ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 165
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
14-15 Luglio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-079, 50-980, 52-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 600 - Necrol. L. 140 (... Cimo ... L. 1000) - Echi gron. L. 350 la linea - Mobil. aperti L. 450 la linea - Mobil. scon.: vedi rubriche - Ediz. lunedì aumento 10% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia, anno ... semestre ... Estero: anno L. 4000, semestre L. 2100, trimestre L. 1100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

UMAGGIO

LA CELEBRAZIONE A LA VERNA DELLA FESTA DELLA MONTAGNA

De Gasperi: "Salvare la civiltà dal materialismo e dalla dittatura,,

L'esaltazione della montagna nel discorso del Presidente del Consiglio alle rappresentanze di venticinque province convenute sul monte francescano - Gli insegnamenti del passato e la necessità di difendere la libertà e la democrazia - Un monito: "Il popolo dovrà trovare uno schietto costume morale senza sognare ritorni al passato, ma avendo ferma fede nel progresso,,

DAL NOSTRO INVIATO

Arezzo, lunedì sera.

De Gasperi ha dedicato quasi tre giorni alla festa della montagna, premiando così la tenacia del ministro dell'Agricoltura, Fanfani, che questa festa ha voluto e che questa festa vuole che l'anno prossimo si ripeta — Ha annunciato ieri — sul Monte Grappa, sul Monte Subasio e a Castel del Monte, in provincia di Bari.

Tre giornate, dal sabato al lunedì, ha voluto trascorrere il Presidente del Consiglio nella stupenda terra del Casentino, ricca di memorie civilissime, di santuari, di uomini eccelsi in ogni tempo, di contadini, di boscaioli, di lavoratori. Fanfani lo ha accompagnato, gli ha mostrato da vicino la sua gente (il ministro dell'Agricoltura è nato a Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo), le cittadine operose, le campagne coltivate con amore, le montagne ricamate di canti, di musica, di fanfare.

Perchè, non soltanto ieri — giornata culminante delle manifestazioni — era festa per la Toscana, ma per una parte d'Italia che abbracciava venticinque province, dal Lazio alla Romagna, un'Italia che aveva inviato a La Verna, l'aspro monte dove S. Francesco prese le stigmate, i suoi migliori gruppi folcloristici, giovani e ragazze in costumi antichi, in costumi spariganti, in costumi pittorici, non una tradizione di canti, di suoni, di danze, di cori.

Migliaia di persone nel pomeriggio domenicale si erano raccolte nel vasto anfiteatro di giganteschi pini e faggi che sovrasta il santuario di La Verna per ascoltare la parola di De Gasperi. L'uomo, l'oratore e la montagna, erano i protagonisti del grande raduno. Un raduno reso ancor più felice dall'aura mistica del luogo che, in breve raggio, raccoglieva un incommensurabile patrimonio di cristianità: il crudo sasso sul quale Francesco ebbe il supremo segno del favore del Cristo, il santuario con i ricordi del Poverello d'Assisi, con le opere d'arte di maestri insigni (la stupenda, inalienabile terracotta robbiana), le cappelle dei santi Bonaventura e Antonio da Padova, i chiostri e gli abissi sui quali gli angeli lottarono e vinsero il demonio e le sue negre schiere.

Era bello lo spettacolo della folla multicolore, assiepata ieri pomeriggio nel bosco detto del Campale.

De Gasperi parlava da un alto palco nel bosco. Alle sue spalle era il gonfalone gigliato di Firenze, scortato dai famigli nei costumi medioevali e dal gonfalone di Pisa. Altissimo onore di Firenze e La Verna, sulla quale alba, per molti secoli, diritto di proprietà.

Il Presidente del Consiglio ha svolto il concetto che nella difesa della montagna è la difesa stessa della patria, della civiltà e della libertà. Sulla montagna — a Montecassino, a Montevergine, alla stessa Verna — sorgono i centri del Medio Evo e del Rinascimento contro la barbarie derivata dal crollo dell'impero romano. Dante nella «Divina Commedia» prende immagini e figure dalla montagna. Dalla montagna, dal popolo d'Israele in poi, ci abbiamo grandi insegnamenti, grandi uomini. Dalla montagna deriva quel senso di elevazione e di forza che l'Alighieri definì «la speranza dell'altezza». «Ebbene — ha proseguito De Gasperi — noi uomini moderni non dobbiamo dimenticare questi insegnamenti, e nostro supremo compito deve essere quello di conservare e innalzare l'attuale civiltà occidentale cristiana, salvandola dal materialismo e dalla dittatura».

Dalla necessità di difendere civiltà e libertà e democrazia nasce — ha affermato De Gasperi — anche l'imperativo dell'unione dei popoli, dell'unione europea. «Noi — ha detto — dobbiamo agire in questo senso anche se accorreranno decenni. Se non lavoreremo per noi, lavoreremo per i nostri figli, per i nostri nipoti. Ma dovranno dare inizio a un'epoca più giusta e di elevata cultura. Dobbiamo avere la virtù di resistere e di operare indefessamente. Poichè la libertà si difende sulle vocche, ecco il significato dell'esaltazione della montagna. Poichè libertà significa democrazia, la democrazia sarà il regime di domani. Questa democrazia potrà essere corretta, migliorata nella forma, ma in sostanza, dovrà rimanere integra, pervasa da spirito cristiano e da tolleranza e comprensione per i principi degli altri. Ma non dovremo aspettarci tutto dal Governo. Il popolo dovrà trovare uno schietto costume morale senza sognare ritorni al passato) ma avendo ferma fede nel progresso».

Il Presidente del Consiglio ha concluso dicendo: «Noi vogliamo la sicurezza nella pace, vogliamo la sicurezza per la pace. Qui dal santuario della Verna io voglio una invocazione a S. Francesco, una invocazione che dice: "Difendici o Santo, dalle minacce, dalle lontane da noi la guerra. Fa sapere a tutti gli italiani che desideriamo essere fratelli nel nome dell'Italia, una Patria sola e comune"».

Stamane De Gasperi ha inaugurato a Decreto il nuovo vivaio forestale, predisposto dal piano per l'Appennino. Ha posto la prima pietra per la costruzione di un nuovo gruppo di case del piano Fanfani. Qui il Presidente ha pronunciato un breve discorso in cui tra l'altro ha detto che «la fiducia nella moneta è condizione indispensabile per lo sforzo ricostruttivo e di questo debbono convincersi le masse popolari, le quali debbono sapere, bene che al Governo vi sono uomini onesti».

Dalio Marietti

Il gen. Eisenhower e la moglie «Mamie» sorridono alla folla che ha inscenato una calorosa dimostrazione dinanzi all'albergo Hilton a Chicago (Pubblicato)

Devastato un quartiere di Tolosa dalle fiamme

L'incendio divampa da un mucchio di stoppaglie e si estende alle case - Danni per 500 milioni di franchi e molti senza tetto

TOLOSA, lunedì sera.

Un furioso incendio, i cui effetti sono paragonabili a quelli di un'incursione aerea, ha devastato questa mattina gran parte di un quartiere industriale di Tolosa: ben cinquanta case sono andate distrutte, e varie fabbriche risultano carbonizzate, per un danno complessivo che supera il mezzo miliardo di franchi.

Il fuoco ha avuto origine alla periferia della città, in un prato ancora senza costruzioni ai margini dell'abitato. Non si sa ancora se le fiamme siano scoppiate per autocombustione, per l'imprudenza di un fumatore, o pure un particolare gioco di bimbi; certo improvvisamente si è incendiato un grosso mucchio di stoppaglie secche. Il vento, che soffiava a discreta velocità proprio in direzione dell'abitato, ha immediatamente spinto le fiamme verso un vicino caseggiato; prima che potesse venir presa qualsiasi misura precauzionale, la fabbrica era trasformata in un rogo. Gli operai e le operaie, giunti da poco al lavoro, sono riusciti a fuggire in tempo, e si lamentano solo pochi infortuni superficiali; l'edificio, però, ora irrimediabilmente perduto.

Da questa fabbrica, il fuoco ha guadagnato con pancora rapidità altri stabili; partendo nella zona si trovava un distributore di benzina, che nell'incendio è scoppiato ed ha contribuito ad aumentare in modo fulmineo la gravità del sinistro. Non era trascorsa mezz'ora, dall'incendio delle sterpaglie, che il fuoco divampava su un fronte di vari chilometri, come se il quartiere fosse stato colpito da bombe ad incendio: i vigili del fuoco intanto, accorsi sul posto con tutte le loro autopompe, erano impotenti a controllare l'estendersi delle fiamme. Sono stati fatti intervenire, quindi, anche i soldati del genio militare, che hanno formato una barriera davanti al fuoco, isolando la zona colpita; con questo accorgimento è stato possibile dapprima limitare l'incendio, e poi lentamente domarlo.

Per fortuna le case della zona erano quasi tutte di pochi appartamenti: piccoli stabili di periferia, e anche le fabbriche, con l'eccezione del saponificio, erano salende artigiane; ciò spiega sia l'entità relativamente modesta dei danni, in proporzione con l'estensione delle fiamme, e il fatto che, all'infuori di qualche lieve ferito, non vi sono state vittime umane.

Ribalta un camion

Due soldati morti, due moribondi ed altri sedici feriti Le oscure cause dell'incidente

Belluno, lunedì sera.

Una gravissima sciagura della strada è avvenuta ieri presso Vigo di Cadore, suscitando una tragica impressione di lutto in tutta il Bellunese. La notizia si è diffusa in un baleno di paese in paese, e le prime voci già parlavano di un grave bilancio di sangue: purtroppo le informazioni ufficiali confermano e non smentiscono queste voci. Due giovani vite sono state stroncate, due altri ragazzi versano in condizioni disperate, sedici feriti giacciono all'ospedale: sono tutti soldati del Genio.

L'incidente si è prodotto nelle prime ore di ieri pomeriggio. Un camion militare, con a bordo venticinque genieri di un reparto di stanza a Vittorio Veneto, aveva lasciato il campo di Antelo, centro delle esercitazioni estive del battaglione, e stava dirigendosi oltre Vigo di Cadore verso le valle. L'automezzo, assai pesante ma non carico oltre il limite di sicurezza, stava procedendo a discreta velocità, quando d'improvviso sbandava, oscillava e ribaltava, lanciando tutto il suo carico umano in un prato al fianco della strada. La sciagura è stata fulminea e, a detta dei testimoni oculari, del tutto incomprensibile.

Dell'impressionante groviglio di corpi umani schiacciati l'uno dall'altro e gravemente feriti, si levarono subito alte grida di dolore. Cinque soli soldati erano rimasti incolumi: sbalzati in piedi, prima ancora di rimettersi dalla choc, corsero a prestare aiuto ai compagni infortunati. Intanto altre persone erano accorse dagli automezzi di passaggio, accorrevano dalle case vicine; furono improvvisati i primi soccorsi, mentre dal più vicino apparecchio telefonico fu dato l'allarme alla polizia. Il medico condotto di Vigo, dottor Amadori, si trovava per fortuna in paese; giunse prontamente sul posto con la cassetta di medicazione, e prestò ai feriti le prime cure suggerite dalla scienza. Purtroppo per il caporale Giovanni Ruberto e per il genere Bruno Innocenti qualsiasi intervento era inutile: erano deceduti sul colpo.

Con numerose autoambulanze i feriti vennero avviati all'ospedale di Auronzo, ove fu possibile finalmente sottoporli alle radiografie e agli esami clinici, ed iniziare cure efficaci. Due soldati, Renzo Vallicella e Nicola Daresco, versano in condizioni preoccupanti per le ferite di capo e per fratture multiple; se non sopraggiungeranno complicazioni, tuttavia, i medici nutrono la speranza di salvarli. Gli altri loro sedici compagni hanno riportato lesioni di minore gravità. Ecco i loro nomi: Leonardo Betti, Giovanni Riboldi, Ennio Capelli, Angelo Lago Giuseppe Boschetti, Domenico Catalano, Eugenio Mariossi, Ivo Angiolino, Alberico Chiesa, Calmino Durati, Giuseppe Denti, Osvaldo Bontore, Stelo Verardocci, Salvatore Rovenzano, Alberto Fabri, Franco Romanini.

Il tragico autocarro, gravemente danneggiato, è piantonato dai carabinieri in attesa dell'inchiesta che verrà condotta dal comando del Genio con l'assistenza di tecnici militari e della polizia. Per il momento è possibile soltanto avanzare delle congetture, non suffragate da alcun elemento sicuro di giudizio: improvvisa rottura del fren? rottura delle sterzo?

Scelba a Montreux nei prossimi giorni

Roma, lunedì sera.

Quella che si è aperta oggi sarà, politicamente parlando, la settimana delle partenze. Scelba, che travasi tuttora a Roma, parte mercoledì o giovedì per Montreux, ove si concederà quel periodo di riposo che gli provocato tante supposizioni nei giorni scorsi: parte De Gasperi, giovedì, per Parigi, ove parteciperà alle riunioni conclusive della Comunità difensiva europea e del piano Schuman; partono, infine, tra venerdì e sabato, deputati e senatori per le loro vacanze, che dureranno oltre due mesi.

Sulle ragioni che possono avere consigliato il ministro dell'Interno a chiedere di essere sostituito per qualche mese si è continuato anche ieri a lavorare di fantasia, ma senza elementi più concreti di quelli che erano emersi nei giorni scorsi. Specialmente la estrema destra, monarchici e neofascisti si dice convinta che l'interinato preluderà a qualche significativo mutamento di direzione politica, ma è chiaro che in queste supposizioni parlano più la speranza che le informazioni. «Nessuna svolta a destra» hanno ripetutamente avvertito i portavoce governativi; e sino a prova contraria non v'è ragione per non credervi.

Anche oggi, lunedì, i deputati terranno due sedute e nel pomeriggio succederanno l'intervento di Pacciardi e conclusione della discussione sul Ministero della Difesa.

Il nuovo amministratore degli aiuti USA in Italia

WASHINGTON, lunedì sera.

Il direttore amministrativo della Banca Internazionale della Ricostruzione, Chauncy G. Parker, è stato nominato oggi capo della missione dell'Ente di Ricostruzione reciproca in Italia, in sostituzione di Lenan Dayton, trasferito alla direzione della stessa missione in Turchia.

Truman si presenterà candidato contro "Ike„?

L'autorevole "New York Times„ non esclude questa possibilità - La signora Eisenhower parla di suo marito come ottimo cuoco e mediocre pittore - Prime congetture sul futuro governo, se il generale sarà presidente

New York, lunedì sera.

Uno dei più seri giornali americani, il *New York Times*, scriveva ieri in un articolo a firma del suo corrispondente da Washington, che «a certe condizioni» Truman potrebbe tornare sulla sua decisione di abbandonare la vita politica e di presentarsi ancora una volta candidato alla presidenza. Quest'ipotesi — scrive il giornalista — potrebbe verificarsi nel caso che, alla prossima Convenzione democratica di Chicago, nessuno dei possibili candidati (Harriman, Kefauver, Russell, forse Stevenson o Barkley) raccogliesse un'utile maggioranza: in tal caso una proposta del partito avanzerebbe la candidatura Truman, e il presidente dovrebbe decidere se orientarsi nella lotta o confermare la sua volontà di astensione.

È certo che Truman sarebbe ancora di tutti i leaders democratici il più popolare e il meglio quotato per impegnare la lotta con Eisenhower. Harriman ha dalla sua parte una lunga esperienza di affari internazionali, ma non può essere definito «popolare»; Kefauver ha un'ottima fama e un innegabile prestigio, ma scarsa pratica degli affari; Barkley, attuale vicepresidente, è molto vecchio; Russell infine non ha alcuna probabilità di essere scelto come candidato.

Stanno già affluendo a Chicago gli organizzatori del congresso. Si prevede che la battaglia contro Eisenhower verrà impostata soprattutto sulla politica interna, dal momento che «Ike» e Truman hanno sostanzialmente le stesse opinioni in politica estera. Il generale, invece, è nettamente conservatore in fatto di leggi sociali, ed ha quindi contro di sè la metà circa dei sindacati e del mondo del lavoro. Egli cercherà invece di conquistare i voti dei milioni di americani che dopo 20 anni di governo democratico aspirano a un mutamento di rotta, e di sfruttare a fondo gli elementi di simpatia umana, ispirati dalla sua figura.

Non è un caso che ieri la signora Eisenhower (*Mamie*, come la chiamano confidenzialmente i giornalisti) abbia concesso la sua prima conferenza stampa a Denver, ove il generale sta trascorrendo un breve periodo di riposo. Erano presenti solo giornalisti in gonnella: si sono la signora non ha parlato di «Ike» come uomo politico, ma come marito. Il generale sa cucinare molto meglio di lei, ha detto, offrendo per dimostrazione la ricetta di un piatto inventato dall'ex-comandante atlantico; come pittore dilettante invece, pur avendo più talento di Churchill, non è poi molto bravo. «Sono stata la sua prima modella quando ha deciso di affrontare la pittura — ha precisato — ma il ritratto che mi fece, debbo dirvelo, non mi ha molto soddisfatta».

Nei circoli politici repubblicani ci si preoccupa già, invece, di fare congetture su quello che sarebbe il Gabinetto Eisenhower, se «Ike» vincesse le elezioni. Il Dipartimento di Stato potrebbe andare a John Foster Dulles o al governatore di New York, Thomas Dewey; il ministero della Difesa a Cabot Lodge, «grande elettore» del generale; il Commercio ad Harold Stassen, o l'amministrazione degli aiuti all'estero (compito attuale di Harriman); all'ex-capo dell'ECA, Paul Hoffman. Si noti che, per diventare ministro, Foster Dulles dovrebbe rinunciare — a norma della costituzione — al mandato senatoriale.

Mario Pellerano, maggiore imputato del processo Villi

La Germania orientale sarà sovietizzata

Il partito comunista abbandona i progetti per l'unità tedesca

BERLINO, lunedì sera.

Il partito comunista della Germania orientale, riflettendo probabilmente nuove intenzioni sovietiche, ha abbandonato ufficialmente la lotta sostenuta negli ultimi due anni per realizzare l'unità tedesca, mediante una «resistenza nazionale» nella Germania occidentale contro il Governo di Bonn.

Ecco le istruzioni annunciate che la precedenza deve essere data «alla costruzione del socialismo» entro i confini della Germania orientale, «affinchè la Repubblica Democratica Tedesca diventi una vera e propria democrazia popolare, ispirata ai classici modelli sovietici».

Questa decisione è stata presa nella seconda conferenza del partito comunista (terminata ieri) sono dopo quattro giorni di discussioni.

Walter Ulbricht, segretario generale del partito, destreggiando i compiti futuri del partito, ha preannunciato l'introduzione del controllo dello Stato su tutte le attività economiche, l'adozione di una nuova legislazione di tipo sovietico, la creazione di tribunali del popolo e la formazione di un esercito popolare «per difendere la più grande e la più vulnerabile delle democrazie popolari contro i nemici d'Occidente».

I comunisti della Germania orientale per la prima volta, anche se indirettamente, hanno ammesso di essere stati gli autori del rapimento dell'avv. Walter Linse.

Evita ha perduto conoscenza?

Immutate, ma gravi le condizioni della Peron

BUENOS AIRES, lunedì sera.

Un comunicato ufficiale argentino di questa sera informa che nessun mutamento è intervenuto nelle condizioni della signora Eva Perón. Il bollettino annunzia che durante le ultime quattr'ore «non si è avuto nessun cambiamento» e che l'ultimo informa segue sempre il consiglio medico di rimanere in completo riposo.

Voci isolate sembrano però confermare che la signora Perón sia gravissima, e non si esclude che abbia già perduto conoscenza. L'Ambasciata francese ha sospeso ieri sera le feste di gala indette per il 14 luglio, mentre gli organizzatori pubblicitari del «Luna Park» sono stati invitati a non rendere pubblici, in questo momento, i preparativi per il combattimento di pugilato che dovrebbe aver luogo all'ultimo momento.

Dov'è il Kuznetsov?

Scotland Yard vigila all'Ambasciata russa

LONDRA, lunedì sera.

Due agenti di Scotland Yard sono stati posti da ieri sera a guardia dell'ingresso all'Ambasciata sovietica, impedendo alla persona non autorizzata d'entrare o, cercando di ottenere qualche elemento su eventuali movimenti del secondo segretario Peter Kuznetsov, colonello dell'aviazione del Foreign Office William Marshall, ed espulso dall'Inghilterra perchè «indesiderabile».

Com'è noto, il maresciallo Marshall aveva passato al segretario sovietico delle notizie segrete interne alla sicurezza britannica, ed il tribunale l'ha condannato a cinque anni di carcere.

Dove effettivamente si trovi il diplomatico russo, non è stato possibile stabilire con certezza. Ad un certo momento sembrava che egli avesse guadagnato il largo a bordo di una nave diretta a Leningrado, ma la notizia non è confermata.

RETTIFICHIAMO

La Pampanini esce illesa dai rottami della sua auto

Roma, lunedì sera.

Silvana Pampanini è rimasta vittima ieri di un pauroso incidente automobilistico avvenuto sulla via Salaria, nei pressi dell'ex-ponte dell'Urbe. La nota attrice delle sabbie si trovava a passare di là con la sua macchina, in compagnia di un uomo di cui si ignorano le generalità, quando per l'improvviso abbandonarsi della macchina questa si è rovesciata. Fortunatamente sia la diva che il suo compagno uscivano illesi dalla vettura ridotta a un ammasso informe di rottami. Essi riprendevano subito contenuti di lieve entità, tanto che l'attrice ritornava in patria lasciato il suo lussuoso appartamento al Parioli, per recarsi a Ciampino.

Le Borse oggi

A TORINO

	11	14		11	14
Aer.Gl	64,50	64,50	Montd.	1377	1370
Bast%	68	68	Ter.N.	98,50	99
» r. a.	68,10	68,10	Telefon	24	22,50
Bast%	72,10	72	Uip	1173	1168
» r. a.	72,20	72,10	Terni	236,50	236,75
Aer%	95,20	95	F.D.E.	467	466,50
» r. a.	95,40	95,20	Unim	453	448
Bast%	91	91,20	Biet	2875	2880
» r. a.	91	91	Bene	2230	2230
Bast%	71	71,20	Vizzola	2400	2325
» ex-gr	70,90	70,80	Marelli	565	565
» r. a.	71	71,40	Fiat	467	467
» ex-gr	70,90	70,90	Savigl.	—	—
Pir%	93	92,325	Nebiol.	10	10
» r. a.	92,40	92,40	Ceat	113	113
Bon 5%	99	99,325	Mont.	800	800
»	98,90	99,325	Fondi.	738	741
»	98,60	99,45	Gen.	387	382
Per5%	64	64	Assic.	190	190
Gil%	87	87,50	Viscos	1895	1905
Imi4%	99	99	Ondin.	2720	2720
Imi4%	96,50	96,50	Cir	1890	1900
Imi5%	94,45	96,60	Schiap.	354	354
Inf.41	104	104	Anic	159,50	162,75
Ceri5%	93,90	93,90	Elba	67,25	67,25
Ind%	89,50	89,50	Al.pani	2410	2402,5
5%%	86,25	86,25	Mont'n	947	954
5%%	89	89,50	Rosch.	862	873
3.5%	91	91	Unica	59,50	59,50
» 4%	95	95	Dar.-R.	3560	3560
» 3.5%	85	85	Marp.	4580	4578
L. Ma.	93	93	Pir.-P.	19.000	5.025
Mob%	90	90	Pir.-P.	944	944
»17%	32	30	M.A.I.	14.800	14.350
»7%	90	90	Gilarde	87	88
Mob5%	100	100	Telefer.	3550	3560
» 4%	92,90	92,90	Mer.-S.	1040	1000
Fer.5%	85	85	Sade	1045	1047
» 4%	94	94	Ferrar	220	218
Gir.7%	103,70	102,80	Cirene	320	320
Mag.7	94	94	Vetri	178	179
Imi7%	97,50	100,50	Marz.	445	447
Cr.7%	91,75	91	Cisac.	400	400
Ast.7%	91,75	91,60	Pirelli	959	960
Sav.7%	26	26	Safa	952	950
Wes.7%	371,50	371,50	Liq.pa	1285	1290
Fond.%	79	80	Tubo	14.100	14.100
Cost7%	100,80	100,90	Borgo	11.350	11.375
Sond.7	94,50	94,50	Sim.	595	595
Vis.7%	99,40	99,50	Fiam.	305	325
Cat.7%	99,75	99,75	Lava	2270	2280
Ast.7%	94,40	94,75	Ammi.	3430	3430
Tess.7	92,80	92,80	Ass P.	3020	3020
Tubo.6	92,80	92,80	Pir.p.	19	18
Fer.	95	95	Gen.Is.	5450	5495
Mob.7	91,40	91,40	Mon.	14.850	14.400
A.Cor.	3130	3120	Mon.	1400	1450
» Tor.	4975	4960	M'ond.	194	194
Mob.	4305	4295	»	—	—

Ristretto di scarsi rilievo con un mercato vuoto di acquisti e impostato su una generica resistenza di fondo. Gli elementi di spettacolarità della giornata sono rappresentati dalla tendenza costantemente prima delle Anic e poi delle Montecatini, che raggruppano in pratica gli scambi della seduta. Sempre ben assorbiti gli immobiliari e da Borgo «ex privilegiate» superiori. Sul rimanente settore attività modesta e lievi oscillazioni di generale equilibrio, come è confermato in sede di compilazione dal listino. Andamento sostenute le Romana Zuccheri.

Titoli di Stato invariati.

Dopoborsa interessato da qualche compera ulteriore di Montecatini, mentre le rimanenti voci risultano attestate attorno ai prezzi di chiusura.

Le azioni Italgas sono quotate ex-dividendo (lire 1,80, cedola 21).

Le azioni Meridionale elettrica sono quotate ex-saldo dividendo (lire 48).

Le azioni Fornara sono quotate ex-opzione.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,85; dollaro canadese 642,50.

Valute intrattate.

A MILANO

L'inizio di settimana si esprime in un mercato assai solido come fondo, benchè il volume degli affari appaia un po' ridotto. Salvo trascurabili eccezioni, nessun titolo perde terreno, moltissimi resistono facilmente, alcuni si palesano decisamente in progresso.

L'attenzione dei compratori è polarizzata ancora sul settore immobiliare, con vantaggi sui Beni Stabili, Bonifiche Ferraresi e Iniziative Edilizie. Altro comparto assai sostenuto è quello dei finanziari, assicurativi e trasporti, in cui avanzano Gim, Ras, Mittel e Nord-Milano. Brillante la Catini che, in calmiera, si spinge di una buona frazione.

Fra i cessati, in vantaggio la Cucirini; fra gli elettrici le Valdarno. Migliori anche Anic, Burgo e Cementi.

Dollaro U.S.A. 624,63, dollaro canadese 641,75.

Ecco i prezzi: Generali 8110; Fiat 2840, Viscosa 1890; Finsider 741; Montecatini 864; Ambrosiano 191; Centrale 7030; Fiat 467; Nebiolo 10,25; Edison 9030; Sip 1165; Terni 236; Unes 451; Stef 2880; Romana Zuccheri 880; Anic 164; Safta 948; Italgas 22,37; Rumianca 87; Burgo 4890; Italcementi 7840; Pirelli 958; Pirelli & C. 1065.

I cestisti azzurri battuti ad Helsinki

Helsinki, lunedì sera.

Nella eliminatoria di stamane per il torneo olimpionico di pallacanestro i cestisti azzurri hanno subito una inaspettata sconfitta ad opera del Canada, con il punteggio di 66-57.

SPIETATA ACCUSA AL PROCESSO PER IL DELITTO DI SANTA MARGHERITA

"Fu Il Musso ad uccidere!„ grida il Pellerano in Assise

Chiavari, lunedì sera.

Durante l'interrogatorio di stamane Mario Pellerano si è difeso con una violenza ed una dialettica inaspettate. Calmo all'inizio, l'imputato è andato via via accalorandosi ed ha gettato fiumi di parole facendo un quadro completo — naturalmente secondo la sua versione — di tutto il dramma di Santa Margherita Ligure. Il Pellerano ha accusato il Musso senza misericordia, con accento quasi drammatico. Egli ha incominciato a narrare come, insieme al Villi, trafficasse in oro, che riceveva dal Musso.

Presidente — Voi trafficavate anche da solo?

Pellerano — Non sono tenuto a dirlo. Non riguarda questo processo.

Il Presidente insiste.

Pellerano — Posso rifiutarmi di rispondere?

Presidente — È meglio che parliate. Facevate del contrabbando?

Pellerano — Sì, se proprio lo vuol sapere commerciavo in cocaina. Me la procuravo Gastano Costa, il giovane che lavorava alla farmacia «Pecorina» di Santa Margherita. La prendevo dal magazzino.

Presidente — Il farmacista lo sapeva?

Pellerano — Non so, ma non credo, altrimenti lo avrebbe licenziato. Le cessioni le ravvenivano a Genova ad un barbiere in via Gramsci, vicino a un dancing. Il prezzo era alto. Una volta, per un Ricciarello, mi diedero 45 mila lire. Al Musso dissi che avevo preso solo trentamila lire e gliene diedi quindicimila. Non so se il Villi si occupasse di stupefacenti. Con lui trattavo solo l'oro.

Mario Pellerano narra quindi i particolari del tragico scontro che costò la vita a Giancarlo Villi. Il Musso voleva sbarazzarsi di un ingente d'oro di provenienza furtiva e gli propose di trovare un cliente. Egli fece l'offerta prima a Gianfranco Villi, poi al fratello, quello che venne ucciso.

Presidente — Quando vi rivolgeste a Giancarlo Villi, avevate già l'intenzione di condurlo al «tre scalini» vicino a Villa Guglielmina?

Pellerano — Per forza, perchè era lo quel punto che il Musso aveva fissato l'appuntamento col cliente.

Presidente — Tra il Villi e il Musso c'erano stati precedenti contatti?

Pellerano — Sì, più di una volta. Il 29 dicembre verso le 16 incontrai il Musso che mi propose l'affare.

Io mi misi d'accordo con il Villi. La sera dopo lo attesi vicino a casa sua e insieme al recapito all'appuntamento. Giunti sulla spianata dei «tre scalini» vidi il Musso che ci aspettava. La vittima gli chiese se avesse portato l'oro; ma il Musso domandò: «Perchè volevi denunciarmi?». «Non parliamo di questo, adesso. Fammi vedere l'oro» rispose il Villi. Il Musso invece gli si scagliò addosso ed ebbe inizio una lotta selvaggia. Il Villi estrasse un coltello; allora l'avversario lo colpì al capo con una pietra acuminata e continuò anche non si accorse che l'altro era morto.

«Poi gli tolse tutto ciò che aveva in tasca ed io — continua sempre il Pellerano — preso dalla paura lo aiutai a sotterrare il cadavere sotto delle pietre. Quindi ce ne andammo e io presi i soldi. Alle 21,30 andai a raggiungere la mia ragazza al cinema. In seguito fui chiamato a Genova in Questura e mi fermarono contestandomi tante contraddizioni relative ai miei interrogatori precedenti. Poi, quando mi resi conto che rischiavo di prendere l'ergastolo, mi decisi a dire tutta la verità, anche se dovevo venir meno al giuramento fatto sul cadavere del Villi».

A questo punto il presidente contesta all'imputato il fatto più importante della faccenda, ricordandogli cioè il ritrovamento della scure. Il Pellerano esclude che il Musso abbia colpito il Villi con l'ascia. Quella trovata dalla polizia disse di averla gettata lui stesso in un pozzo, ma sol o sette mesi prima del delitto.

m. g.

CRONACA CITTADINA

Audace evasione dal carcere di Chivasso

Durante l'ora della passeggiata nel cortile due detenuti aggrediscono il capo-sorvegliante; lo immobilizzano e riescono a fuggire - Finora infruttuose le battute nelle campagne

Due detenuti sono evasi in drammatiche circostanze dalle carceri mandamentali di Chivasso. L'audace fuga è stata compiuta sabato alle ore 18. Da quell'ora i carabinieri stanno battendo la campagna senza sosta.

I protagonisti della vicenda sono Sergio Cacciali fu Giuseppe di anni 31, abitante in via Bava 7, e Antonio Flaviano fu Natale di 28 anni, dimorante a Settimo Torinese, arrestati poco tempo fa sotto l'imputazione di furto aggravato. Il cittadino del processo erano stati rinchiusi in due celle separate. Lo stato di detenzione preventiva sembrava essere accettato pazientemente dai due giovani. Si dimostravano tranquilli, quasi degni di fronte alle guardie e non trasgredivano in nulla le norme che regolano la vita carceraria. Avevano ottenuto il permesso di un colloquio con il loro avvocato e tutto pareva normale. La loro condanna poteva essere di qualche mese di reclusione. Avevano il massimo interesse per rimanere calmi e ubbidienti.

Ier l'altro invece avvenne il colpo di scena. Il Cacciali e il Flaviano erano usciti con altri sei carcerati nel cortile per la consueta ora d'aria. Avevano passeggiato un poco nell'angusto recinto, con simulata indifferenza. Entrambi fumavano. Il capoguardia Francesco Costella il II anni, in piedi, presso la porta che immette nel corridoio delle celle, osservava con attenzione i detenuti che andavano e venivano sotto il sole di mezzogiorno. Era lo stesso di tutti i giorni nella sua monotona tristezza.

Ad un tratto il Flaviano e il Cacciali balzarono addosso al capo-guardia. L'assalto fu rapido, fulmineo. Il Costella venne gettato in terra, si rialzò e fu di nuovo percosso. Mi difese come meglio potè. Corrò anche di dare l'allarme, di invocare l'aiuto dei colleghi e dei dipendenti, ma ogni suo sforzo fu vano. I due aggressori, più giovani e più forti, decisi a riacquistare la libertà a qualsiasi costo, ridussero il Costella all'impotenza. Quindi, di corsa, raggiunsero la porta dell'alloggio del capo-guardia. Qui si trovava la moglie, che si rese subito conto del piano dei due detenuti. Ne afferrò uno per la giacca, ma con uno spintone fu scaraventata sul pavimento. Ella stessa diede l'allarme. Intanto il Flaviano e il suo compagno, passando attraverso la cucina, infilarono il corridoio al fondo del quale si trova una porta che non era chiusa a chiave. La aprirono senza difficoltà e scomparvero.

Tutte le ricerche per rintracciarli finora sono state vane.

Vede "serpentelli,,

In una villetta di strada Cartman ieri mattina la domestica Angela Viegiri, di 26 anni, inciampò che fosse rimasta in casa dopo la partenza dei padroni per la villeggiatura, si svegliava verso le 7,30. Scendeva dalla sua camera al primo piano per recarsi in cucina. Ma quando giungeva al pianterreno l'attendeva una sorpresa capricciata sorpresa: la cameriera di soggiorno lamentava — per gli acuti abbaiati — la più incerta gonnombre, sembrava invasa da un groppo di serpentelli. La povera donna abbassava lo sguardo e vera donna abbassava lo sguardo, quindi presa da un terrore incontrollabile si lanciava urlando verso la porta. Qui purtroppo inciampava in un gradino e rotolava sulla ghiaia del giardino.

Nella caduta la Viegiri urtava con il braccio destro sul terreno fratturandosello. Le sue grida disperate attiravano l'attenzione dei proprietari di una villa vicina che accorrevano in suo soccorso. La domestica veniva ricoverata all'ospedale Molinette, dove i medici la giudicavano guaribile in 40 giorni. Sulla causa dell'suo spavento gli agenti del commissariato Borgo Po facevano subito luce.

La stessa era effettivamente stata vista da quelli che la donna aveva creduto serpentelli. Ma non si trattava che di innocue piccole lucertole abbiate dagli intarsi del pavimento.

La missione americana alla Fiat - Mirafiori

La missione di tecnici americani, guidata dal dr. Weldon B. Gibson, della Stanford Research Institute, che sta compiendo un giro attraverso l'Italia allo scopo di rendersi conto dell'attrezzatura nel campo delle ricerche scientifiche applicate all'industria, si è recata questa mattina alla Fiat Mirafiori, dove, in assenza del prof. Valletta, gli ospiti sono stati ricevuti dal direttore generale ing. Bono. Nella sala del consiglio si è svolta una riunione presieduta dall'ing. Gabrielli, direttore della divisione tecnico-previsionale. I tecnici americani hanno visitato i laboratori centrali di ricerche e controllo della Fiat, guidati dal direttore dott. Zazzaroni e dall'ing. Carlo Felice Bona. La visita si è conclusa con un giro attraverso i reparti degli stabilimenti automobilistici della Fiat.

Successivamente la missione americana ha effettuato un sopralluogo sui terreni del Centro nazionale meccanico agricolo che, come noto, per iniziativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è sorto sull'area dell'ex-campo volo di Mirafiori. Gli ospiti sono stati accompagnati nella visita dal prof. Carena e dal prof. Crocicchi, dell'Università di Torino, rispettivamente direttore della Sezione Meccanica e della Sezione Agraria del Centro, e dall'ing. Franco Torassi.

Nel pomeriggio, nella sede dell'Unione Industriale, avrà luogo la riunione plenaria conclusiva della visita a Torino: gli esperti americani si incontreranno con i tecnici delle aziende, laboratori e istituti visitati per uno scambio di idee al fine di potenziare in Italia l'attività della ricerca applicata soprattutto per la media e piccola industria e anche per l'attività artigiana.

UN EX-MARESCIALLO DELLA G.N.R.

Tre mogli e un'amante

Confermata la sentenza di condanna a quattordici anni e sei mesi

Una singolare figura di collaborazionista, bigamo e truffatore è comparso stamane davanti alla Corte d'Assise di appello. Si tratta di quell'Eugenio Monica, ex-maresciallo della g.n.r. già condannato, nel novembre scorso, dai nostri giudici popolari a 14 anni e 6 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa.

Nel periodo della occupazione nazifascista il Monica era stato destinato a Pinerolo col grado di maresciallo. Qui, già vedovo, nel matrimonio celebrato nel 1942 a Padova, sposava, nel 1944, con grande solennità, una signorina di Torre Pellice. Poi, a liberazione avvenuta, e praticamente nel febbraio 1945, il Monica accedeva alle nozze per la terza volta con una graziosa vedovella, pur essendo vivo le prime due mogli.

Oltre questa impresa di natura privata il Monica che una amante aveva di truffe, è pure chiamato a rispondere di arresti, sevizie, perquisizioni, appropriazioni indebite, tutti reati commessi nella zona di Pinerolo durante il cruciale periodo di Salò.

Come già nel primo dibattimento l'ex-maresciallo repubblichino ha respinto, in gran parte, gli addebiti malgrado le deposizioni dei testi e delle due mogli illuse e abbandonate che hanno avuto contro di lui aspre parole di sdegno. In difesa del Monica ha parlato l'avv. Barbert. La Corte (pres. Piras; P. G. Lorenzi; canc. Quaglia) ha confermato in sentenza del primi giudici.

Una coltellata all'ex - fidanzato

Un grave fatto di sangue è accaduto ieri mattina verso le 11 nel cortile di Altessano. Un uomo è stato ferito con una coltellata alla schiena, e ora si trova in osservazione all'ospedale Maria Vittoria. Il feritore, tutt'ora latitante, è ricercato dai carabinieri.

Ecco come si sono svolti i fatti: il ventisettenne Francesco Grosso, residente ad Altessano in via Marchesi 15, aveva tempo addietro troncato una relazione con la signorina Franca Lo Nigro di 20 anni, pure residente ad Altessano. Fra i due erano corse parole grosse. Del fatto la ragazza informava il padre Agostino, di 53 anni, e la madre.

Ieri mattina il padre, la madre e la giovane Franca si appostarono nei pressi della Casermetta di Altessano in attesa che passasse il Grosso. Loro intenzione era di chiedere al giovane spiegazioni e, possibilmente, accomodare le cose. Poco dopo il Grosso giungeva in bicicletta: Forse non vide i tre e tentò di proseguire. Ma il padre della ragazza lo inseguì e lo raggiunse. Fra i due nacque un violento diverbio, a quella che doveva essere una spiegazione diventò presto una rissa.

Ad un tratto il Lo Nigro, accecato dalla rabbia, trasse di tasca un coltello a serramanico e vibrò un tremendo colpo nella schiena del giovane che si abbatteva al suolo privo di sensi. Accorsero altre persone che provvedevano a trasportare il ferito all'ospedale Maria Vittoria. Intanto il feritore approfittava dello scompiglio e si dileguava. Subito dopo intervenivano i carabinieri di Altessano, che hanno iniziato le ricerche del Lo Nigro.

Muore per sincope con un milione in tasca

Mentre usciva dallo studio del suo avvocato, in via Consolata n. 1 bis, il sig. Francesco Boccasavio, abitante in strada Cavoretto 42, veniva colto da malore improvviso. Soccorso da un vigile urbano e trasportato al S. Giovanni, il poveretto decedeva per sincope durante il tragitto. Non avendo documenti, l'identificazione è stata possibile grazie ad una busta con indirizzo ed a fogli ed effetti bancari per oltre un milione trovati nelle tasche del Boccasavio.

Chiesta la sospensione dei lavori al G. Paradiso

L'Ente del Gran Paradiso ha autorevolmente chiesto all'autorità giudiziaria di ordinare la sospensione dei lavori iniziati dal Consorzio idroelettrico del Baltier per l'impianto della linea in parola dal lago del Serrù. I piloni, i tralicci di ferro e le cabine danneggerebbero la fisionomia del parco, mentre le esplosioni delle mine e le vibrazioni supererebbe del casi metterebbero in grave rischio la vita degli stambecchi. Sulla questione si pronuncerà tra pochi giorni il giudice Mongardi del Tribunale.

Incidenti stradali: 3 morti e 5 moribondi

Ucciso da un'auto a Ivrea - Grave scontro fra due autotreni - Urtato da un convoglio ferroviario un ciclista muore all'ospedale - Una lunga catena di disgrazie

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto stamane alle 7,30 nei pressi di Ivrea. Vittima è l'agricoltore Pasquale Valiet, abitante in quella città. Egli procedeva a piedi quando fu improvvisamente investito da un'automobile 500 C guidata dall'impiegato Ernesto Cillio fu Giovanni, di anni 50, domiciliato a Torino. Il Valiet venne scagliato contro un paracarro; le ruote della vettura passarono ancora sul suo corpo. Il medico comunale di Ivrea, recatosi prontamente sul posto, ha constatato che il poveretto era deceduto sul colpo per frattura della base cranica. È in corso un'inchiesta dai carabinieri.

* La notte scorsa verso l'una un luttuoso incidente si è verificato a Perarolo, una località sulla Varese-Vigezzo, a tre chilometri da San Bonifacio. Due autotreni con rimorchio percorrevano la strada a discreta velocità sò una ventina di metri di distanza l'uno dall'altro in direzione di Verona. Il primo, targato Milano 116829, carico di balle di cotone, era guidato dal trentaseienne Giacomo Riva, residente a Carate Brianza. Il secondo targato Torino 110079 era pilotato da Giuseppe Pessati, di 26 anni, residente a Torino, che da poco aveva dato il cambio al secondo autista Pierluigi Cisterni, di 21 anni, pure da Torino, il quale si era sistemato nella cuccetta per riposare. Giunto a Perarolo, per cause tuttora sconosciute, l'autotreno torinese andava a cozzare con estrema violenza contro quello milanese, determinando una spaventosa collisione che ha avuto fasi oltremodo drammatiche. Il Riva usciva illeso dall'incidente, mentre il Pelatelli rimaneva cadavere all'istante, causa le gravissime ferite riportate nella cabina sfasciata; il Cistorlini, sbalzato dalla cuccetta riportava la frattura del piede destro ed escoriazioni varie. Sul luogo sono accorsi i carabinieri e la polizia stradale. Nella mattinata di ieri sono giunti a San Bonifacio i familiari del Pelatelli per trasportare il loro congiunto a Torino ove si svolgeranno i funerali.

* Un'altra mortale sciagura è avvenuta ieri in mezzo Unione Sovietica angolo corso Buenos Aires. Verso mezzogiorno il controllore della Satti, Salvatore Parlelatti, che si trovava sul secondo vagone di un treniino diretto alla nostra città, scorgeva un uomo steso a terra accanto ad una bicicletta, a poca distanza dai binari del tram. L'uomo veniva poco dopo trasportato al Maggiore, ove era identificato per il 53enne Tancredi Borrini, abitante in corso Buenos Aires 11. Le sue condizioni erano disperate per un trauma cranico ed altre gravi lesioni. Malgrado le cure il poveretto decedeva verso le 22,30 della sera. Le cause dell'incidente non sono state accertate con sicurezza. Non si esclude che il vecchio sia stato urtato di striscio dallo stesso tram della linea di Giaveno.

* All'ospedale di Lanzo è stato ricoverato, ieri sera, Pietro Vianzone, di 19 anni, mentre procedeva in motocicletta sulla strada di Cafasse, cadeva nell'abbordare una curva, producendosi la commozione cerebrale e probabile frattura della base cranica.

* Nell'abitato di Nichelino ieri sera alle 18 la settantenne Maria Carena, abitante nella stessa Nichelino in via Giuseppe Verdi, stava attraversando la strada, quando veniva investita da una motocicletta sulla quale si trovava il ventiseienne Luigi Serra, abitante a cascina De Vecchi. La Carena veniva sbalzata a parecchi metri di distanza. Alle Molinette è stato ricoverato sanguinante una gamba. Il suo stato è gravissimo anche in seguito a commozione cerebrale. Caduto al suolo, il Serra riportava lesioni al capo e contusioni con un chilometro guidato da Gio Battista Bertuzzi di 20 anni, abitante in via Buniva 19, suo fratello Dario di 30 anni, e Carlo Bandiera di 23 anni abitante in via Cavour 10. Alle 14 circa i due fratelli Bertuzzi si trovavano su di una motoleggera in via Chiandra angolo via Cavour, quando si scontravano con un chilometro guidato da Bandiera. Sergio Bertuzzi guariva in un mese, gli altri due in pochi giorni.

* Ieri sera, subito dopo il tamponale scatenatosi nella zona di Torino, la signora Inse Sarale di 28 anni, abitante in corso Palermo 40, si trovava su di una motoleggera guidata dal marito e diretta verso la nostra città. Nei pressi del ponte sull'Orco in Chivasso e Torino, per una sbandata provocata dal terreno bagnato, la moto finiva in un fosso e la Sarale riportava la frattura d'un femore. Al Martini è stata giudicata guaribile in tre mesi.

* Lo una decina di giorni guariranno Mario Veglia di 17 anni, abitante in via del Ridotto 30, e Bruno Bopallo di 19 anni, abitante in via Stradella 43, che ieri sera alle 19, mentre si trovavano in motocicletta in via Breglio angolo via Castelgomo, sono stati investiti da una macchina. Entrambi sono ricoverati al Martini.

A CUORGNE', AVIGLIANA, REVELLO

Annegati per il caldo

Per sfuggire al caldo, l'operaio Fulvio Trione, abitante alla frazione Cartola di Cuorgnè, si era recato sabato, verso le 15,30, a fare il bagno in regione Pian Forcal, dove scorre un torrente. L'acqua precipita in una cascata di 25 metri d'altezza. Ai piedi di questa, il Trione è stato trovato cadavere. Si presume che il poveretto, uscendo dall'acqua, sia scivolato, precipitando lungo il ripido scoscendimento, senza poter-si arrestare. Nella caduta è morto ferito che gli impedirono di rialzarsi, e morì per annegamento nel laghetto formato dalla cascata.

* Le ricerche per il recupero della salma del rag. Vittorio Olivetti scomparso nelle acque del lago Grande di Avigliana sono state coronate da successo. Verso le ore 17,30 di ieri il pescatore Gioachino Allais, di 70 anni, si accorgeva che l'ancoretta che aveva gettato nelle acque per un consueto sondaggio aveva afferrato qualcosa. Con estrema cautela egli riusciva il capo a vedere sorgere alla superficie il corpo dello sventurato Olivetti trattenuto da una punta dell'ancora infilatosi nella cintura dei pantaloni. I carabinieri di Avigliana ed il Pretore giunti sul luogo potevano identificare la salma aiutati dalle fotografie messe a loro disposizione dai parenti. Le indagini hanno escluso che il giovane si sia suicidato.

* In un ruscello che fiancheggia la strada Revello-Passana è precipitato in località San Frontorio Maldata Procolo, di 48 anni, mentre falciava il bosco. È stato colto da improvviso malore e annegava miseramente. Il cadavere è stato rinvenuto alcune ore dopo.

Nelle acque della Dora abiti e un materasso

Almeno un centinaio di persone erano riunite ieri sera, verso le venti, lungo la sponiarra del ponte Rosaio; tutti guardavano sotto un'arcata, dove, contro un pilastro, era andato ad arenarsi uno strano involto formato da un materasso ben legato che, a giudicare dalla forma, conteneva un corpo umano.

Veniva chiamata prima la Celere, poi i vigili del fuoco. Con ardita manovra di fune, un pompiere si calava dal ponte verso l'acqua, fino a raggiungere l'involto ed a legarlo in modo da tirarlo a riva. Qui, fra la curiosità generale, i legami venivano recisi, ed il materasso si spalancava, lasciando scorgere nient'altro che un mucchio di abiti usati.

Gli inglesi partono

Domani mister Steiner, principale, e William Roberts, autista, ritornano a Liverpool assieme. Ma Sam in questo modo in vicenda che aveva assunto negli ultimi giorni tinte romanzesche.

Effettivamente, sembra che William Roberts sia vittima di trattenuti amnesia. A questo gene dobbiamo imputarsi non solo la sua improvvisa scomparsa da Sam, dopo l'incidente subito dalla sua «Number», ma anche il fatto che egli, dopo di essere stato ritrovato dal principale vicenda appesta a cercarlo dall'Inghilterra, continui di quando in quando ad allontanarsi dall'albergo, senza fornire spiegazioni. Ieri era una prolungata assenza aveva fatto sospettare che fosse di nuovo scomparso, ma verso sera il Roberts, pipa in bocca, è tornato all'albergo come se niente di strano fosse avvenuto. Comunque domani partirà definitivamente, con mister Steiner: probabilmente con la «Number»: rimarrà a Nervi.

Colpito da una boccia finisce all'ospedale

Il 28enne Giuseppe Gianotti, abitante in via Murialdo 11, ieri alle 18 era impegnato con alcuni amici in una partita a bocce in un locale di corso Vittorio. Ad un certo punto egli veniva colpito alle gambe da una boccia. Al Maria Vittoria i sanitari lo giudicavano guaribile in 30 giorni.

Due donne sventurate si avvelenano col gas

Alle 16 di ieri, Alcide Bertillo suonava alla porta di un appartamento di corso IV Novembre. Vi abita la trentaduenne Claudia Rosselletti, una sua buona amica da diverso tempo, che poco prima gli aveva telefonato per invitarlo a casa sua. A passare qualche ora assieme. Ma alla scampanellata la Rosselletti non rispondeva. Mentre attendeva, il Bertillo notava che dalle connessure della porta scaturiva un acuto odore di gas.

Allarmato, si recava al Commissariato di P. S. Mirafiori, di lì telefonava all'alloggio della Rosselletti; nessuna risposta. Pregava allora la «Celere» di intervenire. Gli agenti giungi all'alloggio venivano, sfondavano la porta: i locali erano saturi di gas. La Rosselletti giaceva esanime, distesa sul letto.

Con un'autoambulanza, la donna veniva portata all'ospedale Mauriziano e qui ricoverata. Le sue condizioni sono piuttosto gravi. È stata aperta un'indagine per accertare se la Rosselletti è stata vittima di un incidente, oppure se ha agito volontariamente i rubinetti del gas, per finiscano un tentativo di suicidio che doveva impressionare, non si sa per quale motivo, il Bertillo.

* Nella sua abitazione di via Anata 40, ieri verso mezzogiorno, è stata trovata in gravi condizioni, stesa al suolo esanime, Barbara Camilla vedova Cosuda, di 51 anni. La poveretta presentava gravi sintomi di avvelenamento. Al «Maria Adelaide» è stata ricoverata con riserva di prognosi. Si accerta che la Camilla in seguito a dispiaceri familiari aveva tentato di togliersi la vita aprendo i rubinetti del gas.

UN ALLOGGIO SOTTO UN PORTONE

Scassinato in pieno giorno

Il "colpo,, dalle 17 alle 18 in via Perugia 4 - La portinaia era uscita - I ladri hanno agito sotto gli occhi degli inquilini

Un furto è stato commesso ieri, con incredibile audacia, nella portineria dello stabile di via Perugia 4. Nel piccolo alloggio abita la custode Paola Anselmino, di 63 anni, vedova. Verso le 16 di ieri la donna si allontanava, per recarsi a trovare una sorella che abita in corso Regio Parco, lasciando così la portineria incustodita. Usando, chiuse la porta con un semplice giro di chiave: ritenne inutile qualsiasi altra precauzione poichè, essendo la casa molto popolata, sotto il portone vi è un andirivieni di inquilini quasi incessante.

I ladri, invece, che erano evidentemente informati in modo perfetto dei movimenti e delle abitudini della Anselmino, scelsero per agire proprio il tempo intercorrente fra le 17 e le 18, agendo con fulminea rapidità.

Dalle tracce rilevate sulla porta, appare certo che essi riuscirono a scassinare in piccola serratura con un semplice strumento. Entrati nella portineria, fecero man bassa di quanto poterono trovare: una radio, una spilla d'oro ricordo di famiglia, qualche capo di biancheria: poche cose, ma di grande valore per la povera donna. Quindi riuscirono ad andarsene, sempre approfittando di uno dei rarissimi momenti in cui il portone era deserto.

Quando, per l'ora di cena, la Anselmino ritornò, si trovò di fronte al suo alloggio saccheggiato, e non le rimase che recarsi piangendo a denunziare il furto al commissariato di P. S. Borgo Dora. Le prime indagini si rivolgono verso un gruppo di persone, che conoscono abbastanza bene la Anselmino.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: mass. 33,1; min. 21; med. 21,9; temperatura alle 3: 23; umid. 85%; press. 157. **PREVISIONI:** Cielo nuvoloso con probabili temporali nelle ore pomeridiane. Temperatura invariata.

LUX
EROI NELL'OMBRA
con ALAN LADD
GERALDINE FITZGERALD

AUGUSTUS
Quasi dannati quattrini
con JANE RUSSELL
GROUCHO MARX
FRANK SINATRA
R. K. O. Radio Film
Platea L. 150

NAZIONALE
OGGI
PRIMA LEGIONE
con CHARLES BOYER
e BARBARA RUSH

CAPITOL
OGGI E DOMANI
SANGUE BLU
con ALEC GUINNESS
Valerie Hobson - Dennis Price

Palazzo Reale - Piazza Carlina
Oggi GIANDUJA Teatro
Oggi ritorna un classico dello schermo!
GARY COOPER in
LA GLORIOSA AVVENTURA
Locale refrigerato

MASSIMO - STATUTO
OGGI
Due cuori in attesa del sorriso della felicità
Per noi due il paradiso
in Technicolor
Rocky Gravello - Ann Dalley

HOLLYWOOD-PRINCIPE
OGGI
Giuramento di sangue
con
WALLACE BEERY
ANNE BAXTER

FARO - ALEXANDRA
Oggi un grande film
L'assentariere della Malesia
con
Sir Ralph Richardson
Wanda Hiller
Locali refrigerati

VITTORIA
LA GRANDE CATERINA
con
DOUGLAS FAIRBANKS jr.
ELISABETH BERGNER

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via Bogino ang. via C. Battisti, telef. 548-487; 50.000, 90.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, armadi 35.000, sala da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili antentici di Canti Visitatori.

MOBILI SAVOYARD. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso ang. c. Belfiore.

L'ISTITUTO G. GALILEI v. C. Rosa 26 t. 48-464 prepara agli esami autunnali per tutte le materie. Tariffe ridotte.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.S.E., Torino, Piazza San Carlo 197, telef. 522-792.

CASA DEL SOVA - E SALOTTO P.zza Bergolio. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. G. Cesare 179, tel. 28-807. Negozio c. G. Cesare 99, tel. 52-820. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani, libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. 7%, 10 18 18

MOBILIFICIO ORAF, 20 rate, migliori mobili di qualità, prezzi abbattibili. V. Garibaldi 8 (corrile)

TAILLEURS abiti estivi per signore 10-14 000. Giacche sopraabiti lana 10-18.000. Roggero, Sacchi 54.

CARABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 5. Tel. 521-107.

TENDUTI ESTIVI P. SERRA. La scelta migliore, i prezzi più convenienti. Via Carlo Alberto 44.

MOBILI ARTIGIANI c. Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

Celeste Fiat — Domani giungeranno i bambini dei dipendenti Fiat, dopo un mese di vacanza alla colonia di Marina di Massa. I parenti sono invitati a trovarsi alle ore 8,30 alla palazzina Maganza per prendere in consegna i figli.

IDEAL

Il locale più fresco di Torino
OGGI
FANFULLA
Luciana BERTI
L. De PALMA
Mario MERLINI
Enzo Filippi - A. D'Alessandro
BARMO BALLETT
e le attrazioni:
TRIO BOGINO
Fantasisti acrobatici
JOHN VREE e C.
Parodisti comici
Dirige l'orch.: Mo CARIGNO
SULLO SCHERMO:
L'IMPERO DEI GANGSTERS
con
BRIAN DONLEVY
CLAIRE TREVOR
Orario Varietà: 16,15 - 21,15

Ariston
STAGIONE di GRANDI RIPRESE
OGGI
La ENIC presenta
E' PRIMAVERA
di R. CASTELLANI
Un film pieno di umanità, di passione e di sorriso
Aria condizionata e refrigerata
PLATEA L. 150

CINE-TEATRO
MAFFEI
Da OGGI
SECONDO EPISODIO
della SUPER-RIVISTA
TURIN CAVALCADE
con
MARIO FERRERO
NORY MORGAN
M. SAWART e Fina CAMPIOLI
JOSEPH and DELL
ESTHER e JOHNSON
LELLO PERELLI
e le 29 bellissime ragazze del
BATACLAN BALLETT
Orario Varietà: 16,15 - 21,30
SULLO SCHERMO:
RICHIAMO DI SANGUE
con
CARLO NINCHI
LEA PADOVANI

REPOSI
GRANDE SUCCESSO DEL:
DRAP D'OR DI PARIGI
con
CHRISTINE NIKITINA
QUINTETTO FISARMONICA
DI TORINO
PARIS MIMS
Film ARTISTI ASSOCIATI:
L'UOMO DELLA MIA VITA
Orario Varietà: ore 16,30, 21,30
LOCALE REFRIGERATO

OGGI - ASTOR - OGGI

il SERGENTE di LEGNO
"at war with the army"

oggi DORIA oggi

MACLOVIA
(FEUDALISMO MESSICANO)
ESCLUS. ITALMEXFILM

ERNIA
In soli 15 giorni la pressione del contentivo la vostra ernia sparirà e l'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE
Non temete il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La realtà della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 134 Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARVI UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA PRESSO LA FILIALE di TORINO - VIA PIETRO MICCA, n. 6 - TELEFONO 50-615
SEDE CENTRALE MILANO, Viale Monza, 21 - Telef. 287-000

ECHI DI CRONACA

Angela Aimone v. Bastalia d'anni 78

Con dolore ne danno il triste annuncio: le figlie Maria col marito Bertotti Giuseppe e nipoti Mariangela e Carla), Margherita; il figlio Carlo con la moglie Veneranda Curetto; la sorella Almone Francesca ved. Ferro e famiglia; il cognato Bastalia Giacomo e famiglia (in Francia); nipoti, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Pont Canavese martedì 15 corr. alle ore 9. Il presente serve anche di ringraziamento.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Musso di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola Carvaglia, la figlia Maria col marito Giuseppe Baldini, il fratello, le sorelle, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 16, partendo da via San Domenico n. 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita assai e laboriosa, si è spento alla bella età di anni 82

Giuseppe Ugo Commerciante

lasciando nel dolore la moglie Margherita Masse, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 16, partendo da via Monginevro n. 53. Per volontà dell'estinto non fiori, ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

È mancato ai suoi cari

Alfredo Clariel

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 in via Globerti 41.

Dopo una vita tutta dedicata ai più alti ideali cristiani e alla sua famiglia che adorava, improvvisamente è mancato il

MARCHESE Ing. Aldo Giustiniani

Angosciatissimi per aver perduto con Lui la guida della vita e la sua tenerezza, lo annunciano: la moglie Adele, la figlia Ina col marito Ing. Virgilio Stura e figli Maria Luisa, Carla, Aldo; Dott. Olga; Gratasilla col marito Dott. Mario Tabacchi e figlio Giorgio; la sorella M. D. Olga Sartori, il fratello Marchese Mario, i cognati, i nipoti e gli affezionati cugini. Oggiaro e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 16, partendo da corso Duca degli Abruzzi 24 bis.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Sacramenti e della Benedizione Papale, ha raggiunto in Cielo l'adorato figlio Giulio Cesare, l'ultima eletta di

Anna Maria Carta n. Castagnero

Dame Fra Ecclesia et Pontifice

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la sorella Paolina, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 14.30, partendo da via Giacomo Nava n. 8. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve anche di ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Orellier n. Masera

Addolorati partecipano il marito Costantino Giuseppe, il fratello, la CUGINA, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 16, partendo da via Corticelli 1, indi la cara salma verrà trasportata a Casalia per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.

Improvvisa crudele malattia stroncava l'adorata sposa del

M. M. Cav. Carlo Giuseppe Marchese Del Carretto Signore di Prunì e Bessema

Ne danno il funebre annuncio la moglie Maria Cristina; i figli: Alessaro, Giorgio e moglie Giovanna, Liliana e marito Warghen Cavalieri, Anna Maria, Bruno, il fratello Umberto, la sig. Rosa Visca, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

La cara Salma partirà alle ore 14.30 di oggi 14 corr. dall'Autoparia Martini per essere trasportata a Bessamo, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo partecipando ai funerali.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: Cavalieri, De Andreis, De Fraprie, Bertolini e Dr. Reiti.

Munito dei Conforti religiosi, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Giselmo ex-costruttore in ferro

Con dolore senza confronto ne danno la partecipazione la moglie Maresca Benedetta, la figlia Vittoria con il marito Cristallo Michele, i figli Maria Carla e Domenico, il fratello, cognata e nipoti.

I funerali oggi 14 corr. alle ore 16 da piazza Giacomini 14, indi la Salma verrà trasportata a Villastellone.

Per volontà dell'Estinto, non fiori, ma beneficenza alla Parrocchia.

La presente serve di ringraziamento, un grazie particolare ai Dott. Briccarello ed agli inquilini della casa, che tanto si sono prodigati.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e ai lavoro, ed i conforti della Fede e della Benedizione del Santo Padre, è serenamente mancato ai suoi cari il

Cav. Carlo Fornas

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio: il figlio geom. Giovanni con la consorte Angela Del Fabbro; i fratelli Giuseppe con la consorte Vergnano Teresa, Luigi con la consorte Fornas Teresa; le sorelle Barbara ved. Baravalchio, Teresa col marito Fenoglio Bernardo; la cognata Brusa Caterina ved. Fornas; i nipoti Fornas, Herravichio, Fassetta, Quaglino, Biando, Perla-Lucchetti, Berlea, Santi, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr. ore 17, partendo dall'abitazione in via Andrea Costa 27 (Regina Margherita).

Stamani, ricorrendo il XVII anniversario della scomparsa dell'

Avv. Edoardo Agnelli

saranno celebrate Messe in suffragio nelle Chiese parrocchiali seguenti: Torino, Ss. Angeli Custodi (Via S. Quintino), alle ore 9; Villar Perosa, alle ore 11,30. Seguiranno alle ore 10,30: Feria dei Marmi, alle ore 10.

Colpito da improvvisa e violenta malattia, munito dei conforti religiosi ritornava a Dio il

DOTT. PROF.
Giovanni Cairola

Assistente ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino

Lo piangono il padre Antonio, il fratello Favorio con la moglie Lina Mauro, e le nipotine Paola e Maria Rosa, gli zii, le zie, i cugini ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 15 luglio 1952 alle ore 9 partendo dall'Ospedale delle Molinette, via Santena 5. Per espressa volontà del defunto si prega vivamente di non inviare fiori.

Il Laboratorio di Clinica Medica e dell'Antipioi S. A. e dipendenti tutti partecipano con profondo dolore il decesso del DR. PROF. GIOVANNI CAIROLA, figlio del direttore amministrativo Dr. Antonio Cairola e nipote del Consigliere d'Amministrazione Dott. Giorgio Rasetti.

Luciano Rambaldi prende viva parte al dolore della famiglia Cairola per la perdita del fratello amico GIOVANNI.

La famiglia Rambaldi si associa al dolore della famiglia Cairola.

Si unisce al grande dolore della famiglia Cairola, Marisa Addario e famiglia.

L'ing. Mario e Lili Vaccari ricordano con infinito dolore l'amico fraterno del loro Umberto.

Al dolore della famiglia Cairola si uniscono gli amici: Abbagnale, Ajmone Marsan, Barolmeo, Bobbio, Bodo, Cabrelli, Carocci, Casalegno, Castagneto, Ciaffi, Ciava, Colla, Collino, D'Avanzo, Duscovich, Fia, Usseaux, Germonati, Giovando, Greco, Mathieu, Melasecca, Navarro, Orsello d'Adda, Paci, Parvopass, Peracchia d'Entreves, Pedroli, Pignata, Rasso, Rastini, Tatasso, Turco, Vaccarino, Verra, Viana, Visalli.

La Famiglia Visalli e Romano, profondamente colpita dalla scomparsa del caro GIOVANNI, partecipano al dolore della famiglia Cairola.

Torino, 13 luglio 1952.

Il Seminario di Storia della Filosofia dell'Università di Torino annuncia la grave perdita del DOTT. GIOVANNI CAIROLA, Assistente Ordinario della Cattedra di Storia della Filosofia della Facoltà di Lettere.

Torino, 13 luglio 1952.

Si associano con

Una moglie si difende

Erano tre signore anziane, amichevolmente riunite intorno a un tavolino da tè che si divertivano a rievocare il passato, a farsi delle confidenze, soprattutto a ricordare la vita coniugale. Tutte e tre erano state sposate, molto amate, e anche un poco tradite.

— Ma la più tradita sono stata certamente io — disse quella che si chiamava Bettina e, vera, sotto i bianchi capelli ricciuti, un paio di dolcissimi occhi azzurri in cui balenava a tratti una luce arguta — la più tradita, ma anche quella che ha saputo difendersi meglio.

— Tu? Sentiamo.

— Ecco qua. Ero un'ingenua, come voi, forse più di voi, quando mi sono sposata. Senza genitori e vissuta sempre in collegio, avevo accettato di sposarmi a occhi chiusi con Roberto che era un mio lontanissimo cugino e che voleva metter su famiglia. Allora Roberto aveva una specie d'impiego e dipingeva solo per suo divertimento. Fu nei primi anni del nostro matrimonio che diventò un vero pittore, poi un pittore alla moda, di quelli che le signore chiamano «maestro» con un'intonazione tutta speciale. Conoscete lo, sempre così timida e solitaria, mi ritrovai ad avere un sacco di amiche le quali non sognavano e non chiedevano che una cosa: il loro ritratto dipinto da Roberto... Proprio allora abbandonammo il nostro alloggio da sposi, così moderno e grazioso, per un'altra abitazione la quale consisteva in massima parte in uno studio grandissimo, una vera piazza d'armi che cavalletti, grandi quadri, paraventi e tendaggi dividevano in ambienti piena di luce cruda e di penombra vellutata, in angoli segreti o semplicemente intimi. Una scaletta poi formata di pochi scalini, sette, mi pare, portava al cosiddetto alloggio, che constava di parecchie stanze, ma tutte piccoline come altrettante scatole.

La mia camera, benché chiara, piena di fiori, di rimmoli e cuscini ricamati, mi ricordava il collegio e ci dormivo male, specie quando Roberto, entrando tardi, si fermava a dormire addirittura nello studio, dietro un paravento. Ma la ragione vera per cui detestavo quell'abitazione era che non la sentivo veramente mia, visto che la cosiddette amiche l'invadevano a ogni ora loro ad ogni momento. Voi non vi potete immaginare come fossero indiscrete. In genere quelle benedette donne passavano, una dopo l'altra, per certe fasi singolarmente interessanti. In principio venivano tutte i giorni. Era il periodo dell'entusiasmo. Com'ero cara, com'ero dolce! Che ideale di compagna per il maestro! Dopo aver fatto tutti quegli elogi a me, cominciavano a fare gli elogi del maestro e qui diventavano eloquenti. Il maestro era un genio, assolutamente un genio. Esse conoscevano i suoi quadri, dal primo all'ultimo, ne parlavano come di tesori personali. E poi era anche un bel ragazzo il maestro. Quella capigliatura un po' mossa, sollevata, gli dava un che di eroico, di ispirato, di sopranaturalmente estasiato. Bello, era bello, con quella bocca tumida, espressiva, violenta. E quegli occhi che penetravano nell'anima... Davvero, non potevano sopportarlo quello sguardo. E come facevo a sopportarlo io? Ma gli, cara, povera Bettina, io ero una bimba, un'ingenua dolce bimba, e non potevo capire che cosa esprimeva lo sguardo d'artista dolce e fiammeggiante insieme. E forse non avevo ancora la lettura spirituale necessaria per comprendere un grande artista, forse ne ami [illegible]. Ero una vera bambina, una piccola... La parola «oca» non fu mai pronunciata, ma io cominciavo a sentirla come se fosse gridata addirittura. Dopo questo periodo entusiastico, veniva generalmente un periodo di gelosia di sparizione. L'amica non si faceva più vedere, se l'incontravo per strada mi salutava fredda fredda come se mi conoscesse appena. Infine ecco il periodo della ricomparsa. L'amica [illegible], premurosa, loquace, senza aver l'aria di nulla. Cara Bettina com'ero buona. Buona, fin troppo buona. Faceva quasi rabbia vedermi così buona. Sacrificarsi così per un uomo che... Oh, certo, sì, ingegno ce aveva, benché certi critici lo ritenessero un bluffista... che la sapeva dare ad intendere... Una volta, guardandola dentro gli occhi, chiesi a una di costoro:

— Ma perché adesso lo odi, mio marito?

— Io? Io lo odio? Tu sei pazza!

— Ma sì, prima non facevi che esaltarlo, adesso, invece...

— Oh, mia cara, è il mio affetto per te, la mia sincerità naturale che mi spinge a dirti queste dure verità. Lui è un egoista, come lo sono tutti i mariti e, peggio che mai, gli artisti, e tu, povera piccola... E' solo per aprirti gli occhi.

Ma io ormai gli occhi li avevo aperti per conto mio e guardavo, osservavo, registravo. E fu proprio allora che mi ammalai. Era di primavera. Un'influenza tardiva mi colse, divenne una bronchite noiosa, lunga, fastidiosa, che mi mise alla mercè di tutte quelle donne. Su e giù per quei miei scalini, ora non badavano se Roberto brontolava, o usciva con aria seccata. Loro avevano diritto di curare la piccola moglie trascurata e mi stavano accanto, bisticciando fra di loro, unite e alleate soltanto quando si trattava di dare addosso all'ultima venuta, quella a cui Roberto stava facendo il ritratto...

Una sera, finalmente, ci trovammo soli, io e Roberto. Cominciava a far caldo e lui era vestito di bianco. Seduto accanto al mio letto, guardava nel vuoto con aria tetra e io guardavo lui. A un tratto dissi con voce quieta, ferma, stranamente pacata:

— Dimmi, Roberto, quale di queste tue amiche credi che riuscirà ad avvelenarmi?

Povero Roberto! Ricordo ancora come diventò pallido. Bianco come il suo vestito. E corse sgranò gli occhi, balzando in piedi... Ci fu un lungo silenzio in quella mia odiosa stanzetta. Poi egli balbettò:

— Ma Bettina... Che diavolo... Ma dimmi...

Mi ora venuto accanto con una specie di terrore, s'inginocchiò, mi prese fra le braccia, palpandomi, stringendomi, affannato, terrorizzato, quasi volesse assicurarsi che ero ancora in vita.

— Bettina cara... Dimmi... Ma che cosa ti fa pensare... Dimmi, ti supplico...

Cominciai, io lo accarezzavo sul capo.

— Sai, capisco tante cose, adesso.

— Tu, piccola mia!

— Non più tanto piccola, Roberto. Le mie amiche hanno torto di credere che io non capisca nulla. So bene che vorrebbero levarmi di torno, poiché non sono degna di un artista come te.

Lui mi soffocava quelle parole coi baci, ma io mi svincolai.

— No, caro, dimmi. Pensi che Paola... No, quella è una chiacchierona innocua, grossolana, volgarucca fin che vuoi, ma incapace di un'azione malvagia. Elsa, forse con quella testina da vipera... Giovanna... è un vampiro.

Le passavo tutte in rivista e mi pareva di vedermele lì davanti a guardarmi terrorizzate, come Roberto, più di lui, anzi, e giungere le mani, e supplicarmi che, per pietà, non pensassi cose strane. Ma io non mi lasciavo smuovere, continuavo nel mio processo spietato e sentivo come il cuore di Roberto si riempiva di paura e la sua mente di male che non gli riusciva di sugare. Finì col dirmi con voce mutata, rauca:

— La colpa di tutto ciò è mia... Non pensavo a difendertì da quelle seccatrici, di quelle arpie. Tu sembri ancora una bimba innocente... Ma ora...

— Ora è tardi, Roberto.

— Tardi? Sei pazza?

— Se qualcuna di loro riesce nel suo intento...

— Saranno... noiose, indiscrete, tutte quello che vuoi. Ma come puoi pensare che ci sia tra di loro un'assassina?

— Come fare a saperlo? — chiesi con voce soave. — I giornali non son forse sempre pieni di questi orribili fatti di cronaca? Come si fa a sapere se un'anima di assassina si cela o no in una persona che ti avvicina continuamente. La gelosia fa commettere tante azioni cattive... Non c'è sempre nelle cronache qualche geloso che uccide?

— Oh, Bettina mia... Chi avrebbe mai detto che tu... potevi...

Si passò una mano sulla fronte, cercò di scuotersi.

— La prima cosa da fare è di portarti via di qui.

— Credo anch'io, Roberto, che sia il meglio che tu possa fare, se vuoi salvarmi.

— Taci, Bettina... E se andassimo a stabilirci per un po' nella villa che ci ha lasciato il cugino Filiberto?

— Oh, sì, è abbastanza lontana, mi pare.

— E vasta anche... Potrò lavorare anche là...

— E io farò presto a guarire. E se vorrai...

— Ebbene?

— Potrai fare il ritratto anche a me.

Mi strinse come un forsennato e credo che fu proprio in quella notte che, spinto dalla paura di perdermi ed emozionato da quanto gli avevo detto, egli s'innamorò di me, come se io mi fossi rivelata a lui per la prima volta. Organizzammo la nostra partenza che fu una vera fuga, di notte. Nella villa del cugino Filiberto, nessuno ci raggiunse. Là io guarii e Roberto fece il mio ritratto che fu, a dire di tutti, la sua opera più bella. Là vivemmo felici, lì la casa fu mia e Roberto lo mio, fino a che scoppiò la guerra e tanti eventi turbarono il corso della nostra vita...

Ci fu un attimo di mesto silenzio fra le vecchie signore intorno al tavolino da tè. Poi una di esse domandò:

— Ma tu, Bettina, avesti veramente paura di essere avvelenata?

Bettina rise, pianamente.

— Oh, no! Quelle poverette mi amavano e mi assistevano con una premura feroce, ma ingenua. Capirete, gelose com'erano una dell'altra, conveniva a tutte loro che io vivessi. La mia era stata solo un'astuzia, un'astuzia di guerra. Giacché voi lo sapete, in guerra e in amore ogni astuzia è lecita...

Carola Prosperi

In seguito alla rottura di un tubo conduttore dell'acqua, l'allagamento ha provocato il crollo di una casa alla periferia di Londra. Una vecchia è rimasta ferita (Publifoto)

Einaudi inaugura l'Estate Valsesiana

Lanciò di stelle alpine e di rododendri in onore del Presidente e della consorte - Fiaccolate a Borgosesia - La partenza per Dogliani

DAL NOSTRO INVIATO

Varallo Sesia, lunedì sera.

«Per la prima volta nella storia della nostra terra, un Capo dello Stato sarà ospite nostro». Così cominciava il manifesto con il quale l'on. Giulio Pastore, sindaco di Varallo e presidente del Consiglio della Valle, ha salutato l'arrivo di Luigi Einaudi.

Soggiornando qui, sia pure per ventiquattr'ore, il Presidente della Repubblica ha non soltanto rimediato a un torto dei Capi di Stato che lo hanno preceduto finora, ma ha dato ai valsesiani una gioia che essi non dimenticheranno facilmente.

Si trattava di inaugurare la Terza Estate Valsesiana, un complesso di manifestazioni che riunisce turismo e arte, sport ed economia, artigianato e industria, alle quali il Presidente della Repubblica ha voluto dare, con la sua presenza, un più notevole rilievo.

Esattamente alle 19,40 il treno presidenziale si è fermato dunque ieri sera alla stazione di Varallo. Luigi Einaudi è disceso. Lo sono stati ricevuti dal sindaco on. Pastore, anche in rappresentanza della Camera, dal prefetto di Vercelli dott. Bernieri, dal sen. Borromeo in rappresentanza del Senato.

In macchina il Presidente si è diretto verso la Valle Grande per raggiungere Alagna dove avrebbe passato la notte.

Ieri mattina, alle 8,30, Luigi Einaudi e la consorte hanno ascoltato la Messa nella chiesa parrocchiale; mezz'ora dopo hanno lasciato Alagna diretti a Varallo dove sono arrivati poco prima delle 10, accolti dalle autorità, alle quali si erano aggiunti il ministro Pella, in rappresentanza del Governo, il sen. Moscatelli e gli onorevoli Franzo, Bertola e Ottone, i generali Piatoni, Marazzani e Levi.

Nel salone della Società d'incoraggiamento allo studio del disegno, il vescovo di Novara, mons. Gilla Gremigni, ha benedetto il nuovo gonfalone di Varallo. L'on Pastore ha porto al Presidente della Repubblica il saluto della Valsesia, esaltando i pregi di questa terra fertile di bellezze e d'ingegni e assicurando che essa continuerà nel suo operoso e fecondo cammino.

La rinnovata pinacoteca e la mostra permanente d'arte moderna hanno interessato successivamente il Presidente, il quale si è soffermato in una attenta visita ai quadri di Gaudenzio Ferrari. Egli è poi passato in piazza Vittorio Emanuele II, dove è stato inaugurato il busto in onore del sen. Rizzetti. Dal balcone del teatro civico ha assistito alla sfilata di tutte le municipalità valsesiane. I numerosi gruppi della valle, una ventina, con più di 500 donne scese dalla montagna, nei loro coloriti e festosi costumi, hanno voluto rendere omaggio a Luigi Einaudi e a donna Ida. In da ogni gruppo al passaggio partiva un evviva, un lancio di rododendri o di stelle alpine.

Al pomeriggio, dopo un breve riposo, ecco la [illegible] una visita al Santuario del Monte. Era una visita privata, alla quale egli teneva moltissimo. Ma la malignità dei meccanismi si è inserita nella serenità della giornata: così, per un guasto a una rotellina della funivia, la visita non ha potuto aver luogo.

Poi, mentre i gruppi in costume ripartivano e believano nel Parco d'Adda, e la banda sfilava gl'inni dei maestri Brignola e Buria, il Presidente, alle 17, ha lasciato Varallo. Breve sosta a Quarona con saluto del sindaco; e arrivo a Borgosesia. Qui gli è stato offerto un ricevimento in municipio; e il sindaco ha ricordato i meriti industriali della città, in confronto e quelli artistici della consorella Varallo.

Poco dopo le 18, Luigi Einaudi e donna Ida, in forma privata, hanno lasciato in macchina Borgosesia diretti a Dogliani.

b. c.

L'amore in cifre

In netto regresso l'indice dei matrimoni in Italia e nel mondo - Ci si sposa di più nelle Marche e nell'Umbria, di meno nelle altre regioni: la Liguria all'ultimo posto - Quali le categorie femminili che più facilmente convolano a nozze

ROMA, luglio.

Le statistiche non hanno risparmiato l'amore. Un esame avveniente che appassiona le scienze e le lettere, la economia e la politica, e rappresenta nella società moderna non più l'eterno problema dei rapporti tra i due sessi, che impudicamente il dottor Kinsey ha sfrondato d'ogni valore affettivo e morale per rappresentare un mondo di uomini e donne dominati dallo squilibrio sessuale, ma quello, più preoccupante, delle donne destinate a restare nubili.

Basta, infatti, sfogliare il «Compendio statistico italiano», edito dall'Istituto Centrale di Statistica, per delineare, attraverso le cifre, la gravità di questa eccezionale situazione determinatasi non più negli anni immediatamente successivi alla guerra, ma negli ultimi due o tre ormai distanti dal conflitto.

In Italia, e nel mondo, l'indice dei matrimoni è in netto regresso: nell'ultimo triennio esso ha segnato, per ogni mille abitanti, una diminuzione che va dal 8,8 al 7,5, il che significa che in un anno si sono avuti, rispetto a quello precedente, 80 mila matrimoni in meno.

Riferendosi ai riti nuziali verificatisi lo scorso anno, che non hanno superato la modesta cifra di 349 mila matrimoni, vale a dire 1 per ogni 131 abitanti, le statistiche ci segnalano che il quoziente più alto è stato registrato nelle Marche, seguito in ordine dall'Umbria, dal Veneto, dalla Basilicata, dall'Emilia, dalla Campania e dalla Calabria, mentre quello più basso (6 matrimoni all'anno per mille abitanti) si è avuto nella Liguria.

Raffrontate a quelle degli altri Paesi del mondo, queste cifre danno un quadro completo della delicata situazione in cui si trova oggi la donna, che, per avendo conquistato il suo posto d'eguaglianza accanto all'uomo, sia per perdere quello, a lei sempre più gradito, di compagna dell'uomo e fedele custode del focolare domestico.

In Francia i matrimoni, sempre per mille abitanti, sono scesi in un biennio dello 0,5 (380 mila matrimoni in un anno), Austria 0,5, Spagna 0,7 e così in Olanda, Germania e Belgio, mentre negli Stati Uniti (a «discesa» è ancor più notevole: 1,5 e nel Canadà ed Australia supera la media dello 0,5. Sono cifre matematiche, rigide, assolute che porterebbero all'assurda constatazione di un futuro popolato di celibi e nubili, anzi con il predominio netto di queste ultime, date che, attualmente, le donne sono più longeve degli uomini e nel rapporto delle nascite li superano con uno sbarramento di 3 contro 1.

Si comprende, quindi, in quale situazione si trovi oggi la donna, che ogni giorno di più perde qualche probabilità di trovar marito. Anche queste probabilità sono state accuratamente chiuse in una tabella che sottoponiamo, con le dovute riserve (anche se concordiamo con le cifre indicate) all'attenzione delle gentili lettrici.

NUBILI con probabilità di trovar marito

20 anni:	90	per cento
25 anni:	74	»
30 anni:	48	»
35 anni:	28	»
40 anni:	13	»

VEDOVE con probabilità di sposarsi una seconda volta

25 anni:	80	per cento
30 anni:	60	»
38 anni:	42	»
40 anni:	30	»

L'emancipazione femminile ha portato alla ribalta un nuovo problema: quello della donna che lavora, e molte volte, per immediata necessità di vita, non abbandona il posto dopo il matrimonio. Giacché è diventata ormai cosa rara la «casalinga» cioè la donna che è fornita di una modesta istruzione, possiede molte doti segrete di ottima massaia e costituisce l'araba fenice dell'epoca moderna.

Questo eccezionale esemplare di donna, si stenta a crederlo, ha scarse probabilità di trovar marito, a meno che non sia crede presente o futura di una paterna solida sostanza, oppure non abbia in proprietà, da offrire come dote, un appartamento arredato. In caso contrario la «casalinga» nullatenente ha nella scala delle probabilità l'ultimo posto, con una percentuale che varia da un buon 60 per cento, nella più ridente età, al 18 per cento a 35 anni.

Tra le impiegate, e in genere tra le donne che svolgono una attività retribuita, il primo posto è tenuto dalle hostesses degli aerei. Esse non sposano i viaggiatori, ma quasi sempre il secondo pilota. E di recente una Compagnia aerea è stata costretta a costruire delle cuccette a bordo dei suoi apparecchi per i piloti, che si contendevano le hostesses a colpi di pugni.

Seguono nella graduatoria l'infermiera che raramente sposa il medico di guardia, ma preferisce «scegliere» o un chimico o un impiegato dell'Ospedale o della Clinica, con il quale dividerà l'alloggio nell'istituto stesso.

Ottima probabilità, poi, di trovar marito hanno le indossatrici: portate a fare dei matrimoni «ragionevoli», raramente si sposano con uomini ricchi, preferendo, come le «Ragazze di Piazza di Spagna», innamorarsi delle loro stesse condizioni sociali. Seguono le manicures, le insegnanti, le giornaliste (le uniche che sposino loro colleghi), le impiegate di concetto, e infine le dattilografe, ormai assai svalutate sul mercato del matrimonio sia perchè la macchina da scrivere «invecchia» precocemente sia perchè i loro guadagni sono troppo modesti.

b. c.

Chirurghi e urologi al convegno di Lurisia

Antonio Carle rievocato dai proff. Dogliotti e Bertone

Lurisia, lunedì sera.

Lurisia, la tranquilla oasi di verde in cui sgorga una delle migliori acque radioattive, ha ospitato ieri una proficua seduta delle Società Piemontesi di Chirurgia e Urologia.

Al mattino, dopo che il prof. A. M. Dogliotti aveva brevemente tratteggiato il significato della giornata, il prof. Caporale ha illustrato un suo interessante studio su nuovi orientamenti della terapia dell'anuria, seguito dal prof. Mollo che ha trattato «su una modificazione della via d'accesso a milza particolarmente voluminose ed aderente». E' stata poi la volta del dott. Mensa che ha parlato delle esperienze sue personali, unitamente a quelle del prof Bertone, del trattamento delle fratture diafisarie con l'ammobilamento alla Delitala. Ha preso infine la parola il prof. Aldo A. Luisada, chirurgo italiano che da una decina di anni risiede in America, dove è professore universitario a Chicago. Il prof. Luisada, che al termine della dotta disquisizione è stato lungamente applaudito, ha accompagnato la sua esposizione con proiezioni cinematografiche. Tema: «cardiopatie congenite passibili di trattamento chirurgico e interventi nelle malattie coronariche».

I partecipanti ai lavori, più di un centinaio, si sono portati sul mezzogiorno a Chiusa Pesio dove il prof. Guido Bertone ha ricordato la nobile figura del prof. Antonio Carle, fondatore della Scuola Chirurgica Piemontese. Il prof. A. M. Dogliotti, presidente della Società Piemontese di Chirurgia, e [illegible] successore del prof. Carle, ha efficacemente rievocato i meriti dell'illustre Maestro la cui opera rimarrà indelebile nella storia della chirurgia italiana. Il Comune di Chiusa Pesio, terra natale del prof. Carle, ha fatto scrivere un rinfresco ai convenuti durante il quale un rappresentante del Sindaco ha ringraziato i numerosi chirurghi presenti convenuti dal Piemonte e da altre parti d'Italia.

Ritornati a Lurisia, i congressisti hanno partecipato ad un pranzo offerto dalle Terme; qui il prof. Giulio Segre ha letto una spiritosa poesia vernacola monregalese sulla qualità dell'acqua di Lurisia. La giornata si è chiusa con la visita alla Certosa di Pesio, superbo monumento del XII secolo.

g. r.

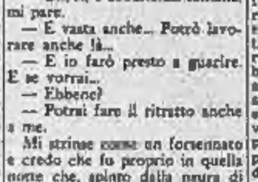
Due annegati a Viareggio

Rimessi in vita dal polmone d'acciaio

Viareggio, lunedì sera.

Il polmone di acciaio ha salvato ieri la vita a due persone che erano state colte da malore mentre si trovavano in mare per prendere un bagno ed erano state tratte a riva in gravi condizioni.

Trattasi del 26enne Giuseppe Calvini da Viareggio e del 50enne Lino Querciani da Ferrara. All'ospedale i due sono stati fuori pericolo grazie all'intervento del prodigioso mezzo meccanico.



Gli Astri: Luna opposta a Marte e ostile a Urano. Ostilità superate col raggiro. Tipi: Vergine, Bilancia e Pesci.

Vergine: tanta vuota di idee che vi farà commettere qualche sbaglio pericoloso per la pace in famiglia.

Bilancia: sorvegliate le spalle e tenete le finestre chiuse alla schiena. Minaccia di costipazione. In caso di malanno, ingurgita una tazzina di tiglio in infuso. Pessimi prurito. La circolazione arteriale sarà disturbata. Un buon bagno freddo rimedierà a tutto. Nulla di grave per la salute.

Previsioni per i nati dell'Ariete: invito che può costarvi denaro e perdita di tempo, evitate dunque tali inviti. Toro: voi siete i soli privilegiati di questa giornata. Venere vi darà quello che desiderate. Gemelli: su un bivio incontrerete la fortuna. Aprite gli occhi e osservate meglio. Cancro: colle gusto. Misurazevi. Leone: prosperità di corta durata. Favori sciroccati nei vostri confronti. Scorpione: il numero 3 può avere rapporti con le vicende della giornata. Sagittario: mettete a tacere le idee di far viaggi e aspettate a muovervi. Capricorno: occasione di prendervi una rivincita. Acquario: pigrizia e indecisione vi rovinano. Cercate di assumere una posizione più aggressiva.

T. Palombesi

Operaio inghiottito da un profondo crepaccio

Il volo di quaranta metri per il cedimento d'un ponte di neve sul ghiacciaio del Gigante - Il salvataggio operato da otto guide

Aosta, lunedì sera.

Un impressionante incidente si è verificato ieri mattina sul ghiacciaio del Gigante nella Vallée Blanche. Certo Edmondo Gadin di Emilio, di 38 anni, da Courmayeur, che lavora attualmente a Chamonix per l'impianto della teleferica all'Aiguille du Midi, stava giungendo con alcuni compagni di lavoro dal versante francese per trascorrere alcuni giorni in famiglia, a Courmayeur.

Il gruppo procedeva slegato sul ghiacciaio, che non presenta, per chi è pratico dei luoghi, eccessive difficoltà quando, giunto in prossimità del Petit Capucin, uno della comitiva, precisamente il Gadin, spariva improvvisamente alla vista dei suoi compagni, inghiottito da un crepaccio. Il ponte di neve su cui era passato l'operaio aveva ceduto ed egli era precipitato nella voragine ghiacciata per oltre quaranta metri. Nonostante il pauroso volo, il poveretto era ancora in vita perchè il ponte di neve, precipitando con lui, aveva attutito notevolmente il colpo, che sarebbe stato altrimenti mortale.

I compagni, assicuratisi che era solo ferito, ed impossibilitati a portargli aiuto per mancanza di corda, correvano per cercare soccorsi al vicino Rifugio Torino del C.A.I.

Una spedizione di otto guide partiva immediatamente e riusciva a trarre il ferito dal crepaccio e a trasportarlo al Colle del Gigante con una slitta; dopo di che in funivia il Gadin veniva fatto scendere a Courmayeur e di qui ad Aosta. Il Gadin presenta ferite multiple in tutto il corpo, ma ciò che preoccupa è la sospetta frattura sacrale, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Singolare fine di una signora

Folgorata dal filo del ferro da stiro

Venezia, lunedì sera.

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri mattina nella nostra città in un piccolo appartamento nei pressi di Ca' Foscari, abitato dal coniugi Umberto Giusepponi di anni 51, e Teresa Renati di anni 46. Sabato sera, prima di coricarsi, la signora aveva espresso al marito l'intenzione di recarsi ieri al cimitero per deporre fiori sulla tomba della figlia tredicenne, deceduta un anno addietro. Il Giusepponi, alzatosi ieri mattina, si dirigeva in cucina e qui si trovava di fronte a un macabro spettacolo: la consorte giaceva a terra, ormai irrigidita nella morte.

Come è stato possibile accertare, la Renati, finito di stirare alcuni indumenti, aveva staccato dal ferro il filo lasciandolo però ancora innestato alla presa. Il filo, scivolato a terra, finiva sulle gambe della donna fulminandola.

Morto ieri a Genova il vice-premier d'Israele

Genova, lunedì sera.

Nella clinica Monte Allegro di Genova è deceduto ieri notte alle 2,35 il vice-primo ministro di Israele Meier Kaplan, in seguito ad un attacco di cuore, a bordo della nave israeliana «Negbar».

Il vice-primo ministro era diretto in Svizzera per un periodo di cure.

MASSIMA A FIRENZE: 35°

Torna il caldo

Temporali sull'Italia settentrionale - Quattro vittime dei bagni

Milano, lunedì sera.

Cielo in generale poco nuvoloso per effetto di stabilità locale; aumento della nuvolosità e svoluzione diurna nelle ore più calde pomeridiane sulla fascia alpina centro-occidentale e sui rilievi in genere. Probabilità di qualche temporale sporadico pomeridiano sui rilievi e su qualche zona della pianura. Venti deboli vari o calmi di vento. Temperatura media in lieve aumento. Mari calmi o ondulati al largo. L'anticiclone atlantico con massimo sulla penisola iberica continua a interessare tutto il continente europeo e il Mediterraneo centro-occidentale, facendo affluire in quota sulle nostre regioni aria tropicale marittima. Continua lo scorrimento di delle masse su quelle stazionanti da diversi giorni sulla Val Padana e in via di tropicalizzazione per effetto dell'insolazione. Per il momento il tempo si manterrà abbastanza buono anche per il fatto che, persistendo sulle nostre regioni l'influenza dell'anticiclone, questo fa deviare lontanissimo tutte le perturbazioni che potrebbero interessarci.

Asnim.

Temporali più o meno violenti si sono avuti ieri su tutta l'Italia settentrionale, dalla Riviera ligure al Veneto. A MILANO, preceduto da lampi e tuoni, un acquazzone durato mezz'ora si è abbattuto nella serata sulla città.

Uno strano temporale, non annunciato nè da lampi nè da tuoni, si è abbattuto nel pomeriggio su Pescantina, presso VERONA, arrecando un danno alle colture che viene valutato a oltre 70 milioni.

Dopo una breve tregua il caldo è nuovamente in aumento a BOLOGNA. Ieri si è toccato un massimo di gradi 33,5, la seconda temperatura in Italia dopo Firenze.

L'ondata di calore è in ripresa anche a ROVIGO ove ieri si sono registrati 34,2 gradi all'ombra. Tali Fortunato Gasparetto di 29 anni da Barzano e Antonio Meneghetto di 44 anni da Rovigo, colpiti da insolazione, sono stati ricoverati all'Ospedale Civile.

Un fulmine è caduto [illegible] notte, durante un temporale, sulla casa colonica di Vincenzo Loviscio in frazione Piapasso di ALESSANDRIA provocando un incendio che ha distrutto grano, fieno e casseggiato.

Purtroppo, in conseguenza del caldo, si devono registrare numerose vittime per annegamento. Carlo Grigolo di 23 anni, residente ad Aosta, è annegato nelle acque del Tanaro, presso il ponte La Cittadella, mentre stava prendendo un bagno.

A PAVIA, mentre un gruppo di allievi dell'Istituto Pavoniano Artigianelli stava prendendo un bagno nel Ticino, il sedicenne Giovanni Ferrari, colto presumibilmente da malore, scompariva improvvisamente sott'acqua. Tutte le ricerche per recuperare il corpo del giovane annegato sono riuscite vane. Un altro annegato si è avuto a FIRENZE: la vittima è il trentaseienne Emanuele Diana, che si era recato a prendere un bagno in Arno.

A BARI un frate minore del convento della Madonna dei Martiri di Molfetta, Francesco Madamo di 23 anni da Campobasso, è annegato in un tratto di mare vicino al convento dove si era recato con alcuni amici per un bagno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18,2, 30,4; Milano 20, 30,1; Genova 23, 29,6; Firenze 18,2, 33; Napoli 22, 33; Venezia 22,4, 29,7; Bologna 23,2, 33,3; Palermo 23,6, 30,5; Torino 19,4, 30,1; Trieste 23,6, 31,3; Roma 20,2, 31,5, Cagliari 20, 33.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Gay Exlive, ore 21: Rivista scenografica musicale. Terrazzo coperto.

Mostra del Centenario 1848-1948: Promotrice Valentino: 10-12, 17-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-233), 21: Edgher-Andreghetti, c. L. D'Alba; F. Marengo, Cortesi. Beauty Bar Diela per la salute. Prossima apertura.

Chalet 21 Orch. Zucchetti e Rossi. Fausto Café chantant: Medici 112.

Diavolino Malaguz: S. Donato, Via Nolfyrood: inviti Ex. Te. Ci. To.

Pagoda Dancing ser. Bolla e risposta Bimbi: Scuola ballo, v. Volta 4.

Varesio Bar Ristorante tutte ore Valentino tel. 683-653 spec. lunche Parigina Aperto fino ore 3.

Are an stat. L. 683-833, str. Rignino 30. Ristor. danze; attr. Or. Bellini. Cavallina Bianca, Ristorante Dancing, tel 690-311. Orch. Balocco. Gran Ballo ore 22-3: Dancing.

Polaia, Napione 34, ore 21, totalizz. Piscina scoperta Stadio: 11 - 19.30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La banda dell'asilo» con Anna Vernon, M. Regoney.

Astor: «Il sergente di ferro» Dean Martin, Jerry Lewis.

Corso: «Ladra di cuori» G. Rogers J. P. Aumont. Viet. minori anni 16

Doria: «Maciovia» Maria Felix, Pedro Armendariz. Aria condizionata. Pomeriggio 150, sera 200.

Lux: «Eroi nell'ombra» Alan Ladd e Geraldine Fitzgerald.

Maffei: «Richiamo del sangue» Hiachi, «Il episodio Riv. Aurin

Cavalcade 16,15-21,30. Loc. refrig.

Metro-Cristallo (franco-aria condizionata). «Sua Altezza si sposa» Peter Lawford, Jane Powell, Fred Astaire Matin. 10,30 a L. 150.

Reposi: «L'uomo della mia vita» M. Robinson, J. Marcau Varietà 16,30-21,30. Loc. refrigerato.

Torino: «Libro della jungla» col. Ps.55. Pt. 160; Ap. 10; Ult. 21,45.

Vittoria: «La grande Caterina» D. Fairbanks jr., B. Bergner.

Alexandra: «Avventuriero della Malesia» R. Richardson. Aria cond.

Algi: Festival dei film italiani: «Sepolta viva», Milly Vitali.

Ariston: «Il primavera di R. Castellani. Pt. 160. Locale refrigerato

Augustus: «Questi dannati quattrini» J. Russell, F. Sinatra. Pt. 180.

Capitol: «Sangue blu» Alec Guinness, Valeria Hobson.

Fiore: «Avventuriero della Malesia» R. Richardson. Locale refrig.

Giardino: «La gloriosa avventura» Gary Cooper. Locale refrigerato.

Hollywood: «Giuramento di sangue» Wallace Berry, Anne Baxter.

Ideal (il locale più fresco di Torino): «Impero dei gangsters» R. Dooley, Biv. Fanfulla 16,15-21,15.

Massimo: «Per noi due» il paradiso [illegible] Betty Grable. Loc. refrig.

Nazionale: «Prima legione» Charles Boyer, Barbara Rush.

Principe: «Giuramento di sangue» W. Berry, A. Baxter. Aria condiz.

Statuto Per noi due paradiso, tech.

Milano: «Chicago brucia inferno» e «Conte Ugolino» s. Ap. 10.

Olimpia: «Salon Mexico» Lopez.

Per: «L'ultima preda».

P. Nuova: «Diavolo nella carne».

Regina: «Americano a Rione. Var.

R. Felice: «Regno del terrore» Robert Cummings, Arlene Dahl.

Esperia-N.N.M. destinazione luna.

Imperiale: Chiuso per ferie.

Italiano: «Sortilegio amoroso».

Miraflori Gianni Pin, legione str.

Vinzaglio: «Città è salva» Bogart.

Bijou: «L'amante» R. Lamarr.

Fréjus: «Fantasma mio marito».

Nuova Orma gorilla, Weissmuller.

S. Paolo «Tre figli in [illegible]

Belgio: «Bonzo scimmia sapiente».

Cerallo: «L'imboscata» R. Taylor

Eridano: «Mia canzone al vento»

Michelotti, 21: «Padrone terriera».

Orpea: «Foresta pietrificata».

Radium: «Persiane chiuse».

V. Venezia: «Figlia di Eva» Ronald Reagan, Virginia Mayo.

Astra: «Tragico destino».

Excelsior: «Lorenzaccio» F. Lutti.

Odeon: La moglie ricca. Stanwyck Star: In montagna però tira, tech.

Adua: «Barone Arsione» varietà.

Aurora: «La sposa [illegible] rubata».

Brenta: «Porta di New York».

Maurice: «Barone Carlo Mazza».

Nardi: «Isola della gloria».

Palermo: Sola col ricordo, Crain.

Sociale: «Barbarya di Broadway» tecnic. G. Rogers. Locale refrigerer.

Calzone: «Laguna della morte».

Italia Belvedere: «Nuova campana»

Moderno: Ho sposato un demonio.

Spada: «Sotto due bandiere».

Apollo: «Tu partirai con me».

Diana: Fr.lli Jess bandito, tech.

Dora: «Viaggio indimenticabile».

Edera: «La cosquillatrice».

Lucento: «14ª ora» Paul Douglas.

Lutrario: Isola sconosciuta, tecnic.

Roma: «Donne e avventurieri».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 14 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,8) — Ore 7: Giornale, previsioni del tempo, musiche del mattino - 7,30: Dimensione sport, echi e commenti - 8: Giornale, bollettino meteorologico - 8,10-9: Musica leggera e canzoni - 11: Zellas Kodaly: «Hary Janos» suite - 11,30: «Gli errori di Giosuè» radiodramma di Ugo Rondoni - 12,15: Orchestra diretta da Mario Consiglio - 12,50: «Lucullate, questa sera...» - 13: Giornale, notizie sul Giro di Francia - 13,20: Album musicale - 14: Giornale, notizie sul Giro di Francia - 14,20-14,30: Cronache d'arte da Firenze (Mario Fabbri) e musicali (Giorgio Vigolo).

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: Curiosando in discoteca - 17: Vetrina comunal - 17,30: La voce di Londra - 18: Finisce la Cultura - 18,35: Ordine d'arrivo della tappa Bagnères de Bigorre-Pau del Giro di Francia (La radiocronaca diretta sarà trasmessa tra le ore 18,30 e 17,35 con eventuali modifiche ai programmi previsti per tale ora) - 18,45: Orchestra della casa diretta da Angelini - 19,15: Dal libro quarto del «Gargantua e Pantagruel» di Rabelais, a cura di Giorgio Brunacci - 19,45: Fatti e problemi del giorno - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale sport - ...

Ore 21: Recensione sperimentale diretta da Alfredo Bianchetto con la partecipazione del soprano Rina Gary Falchi e del tenore Fernando Corena, Rossini: 1. Tancredi, sinfonia; 2. Semiramide, «Bel raggio lusinghier»; 3. La Cenerentola, Aria

Le prime competizioni stanno per incominciare

Pronti gli atleti delle Olimpiadi

Gordien, primatista mondiale di disco: metri 58,27

Boniperti non giocherà contro gli Stati Uniti

Gli italiani si allenano sul campo di Helsinki

Cordiale incontro fra americani e russi al Villaggio olimpico
Confidenze di Fuchs e Gordien - Zatopek impressiona

DAL NOSTRO INVIATO

Helsinki, lunedì sera.

Dopo uno sfibrante viaggio di tre giorni in treno sono giunti ieri a Helsinki 180 italiani che prenderanno parte alle Olimpiadi. Sono cavallieri, lottatori, atleti, nuotatori e sollevatori di pesi.

I calciatori si sono allenati nel tardo pomeriggio. Qui la notte dura un paio d'ore, e si può approfittare di un periodo della giornata nel quale in Italia, anche a questa stagione, è già buio pesto.

Abbiamo parlato con Peppino Meazza. Il nostro allenatore è soddisfatto delle condizioni dei suoi uomini. Solo Boniperti dà ancora preoccupazione per la vaviglia, in disordine dopo l'infortunio di due settimane fa a Parigi. Oggi si è proceduto alla radiografia, e questa ha dimostrato che il biondo giocatore della Juventus migliora rapidamente. Tuttavia è escluso che possa scendere in campo mercoledì a Tampere contro gli Stati Uniti. Meazza nutre fiducia circa l'esito della partita con gli americani.

Un primo gruppo di schermitori, comprendente Rastelli, Pellini e Renzo Nostini, arriverà in treno da Roma il 15. Un secondo gruppo, composto da Edoardo Mangiarotti, Manlio Di Rosa, Mario Bergamini e Spallino, giungerà insieme in aereo il 16. Il terzo gruppo, del quale faranno parte Dario Mangiarotti, Delfino, Bortinetti, Battaglia e Pavese arriverà in treno il 17 e infine l'ultimo gruppo, comprendente Dari, Pinton, Rocca e Ferrari è atteso per il 18. Il motivo di questi tardi arrivi è da ricercare nel desiderio dei dirigenti di tenere gli schermitori lontano dall'atmosfera della gara. A Londra, si dice, patirono più di un malessere perchè i nostri ragazzi si erano innervositi assistendo ad altre gare.

Ognuno diffonde negli ambienti italiani è che gli Stati Uniti potranno rivelare una grande sorpresa nelle prove di atletica.

I russi e gli altri atleti del blocco orientale hanno ufficialmente inaugurato ieri di buon'ora, sotto la pioggia e nella nebbiolina, il campo olimpico di Otaniemi. Si sono visti in azione velocisti, lanciatori di peso, martellisti.

Zatopek flava lungo la pista nel suo strano stile contorto, ad andatura fenomenale. Deve aver segnato un tempo eccellente, perchè il dirigente cecoslovacco che cronometrava la prova era tutto sorriso. A chi gli chiedeva perchè si fosse impegnato tanto, Zatopek ha risposto: « Quando sono in pista corro ».

Con il passare delle ore la pioggia ha lasciato il campo a un sole brillante, e i quasi cinquecento atleti del campo si sono messi in tenuta per assistere all'alzabandiera dinanzi all'edificio principale del villaggio. Era presente una delegazione di atleti provenienti da Kappla, il villaggio olimpionico, fra cui Jim Fuchs, Fortune Gordien, Walter Davis.

La cerimonia è stata solenne, e impressionante la manifestazione di simpatia degli atleti russi per gli americani, in particolare per Jim Fuchs. Tutti gli oratori hanno salutato cordialmente gli atleti delle altre Nazioni, e il delegato russo Nikolai Romanov ha detto: « Viva l'amicizia fra le Nazioni e la pace mondiale ».

« Bene — ha commentato il primatista mondiale del disco Gordien — questo mi fa piacere. Oggi mi sento tanto di buon umore che sono disposto a dar lezioni di tiro del disco ».

Ha trovato subito un allievo disposto a seguirlo, il gigante russo Nina Ratsev. Ma la difficoltà di linguaggio ha impedito una « lezione », quella che Bob Richards ha impartito ieri ai lottatori con l'asta polacchi.

La possente Nina Dumbadze, che detiene il record mondiale del disco femminile, ha impressionato Gordien: « Dio mio — ha detto Fortune — lo lancio l'attrezzo solo poco più di tre metri più in là di lei ». Poi si è ricordato che il disco delle donne è più leggero.

Un gruppo di giornalisti dell'Unione Sovietica ha visitato oggi il Villaggio occidentale. È stata insomma una giornata dedicata all'amicizia.

A metà pomeriggio gli americani e gli altri che si allenano a Kappla hanno sbarrato gli occhi. In mezzo a loro era un uomo che correva come se avesse una tigre alle calcagna. Emil Zatopek, evidentemente, non ama la siesta domenicale. Ha corso per 10 minuti senza fermarsi, lasciando davvero interdetti gli altri.

Ettorio Bianchi

Nina Dumbadze campionessa russa di lancio del disco

Eliminatorie ad Helsinki

I cestisti ungheresi battono la Grecia: 75 a 38

HELSINKI, lunedì sera.

La XV Olimpiade è stata aperta in forma non ufficiale oggi con gli incontri eliminatori di pallacanestro nei campi di tennis coperti dello Stadio di Helsinki. Vi prendono parte 24 nazioni, compresi gli Stati Uniti e la Russia.

Il contratto fra Ungheria e Grecia si è concluso con la vittoria della nazionale magiara, che ha battuto quella ellenica per 75 a 38.

La Triestina supera il Brescia e rimane nella serie A: 1 a 0

Negro servizio particolare

Valdagno, lunedì sera.

Tutto deciso in novanta minuti, senza il calvario dei tempi supplementari, e senza il terrore di una nuova partita da giocare in un periodo addirittura inaudito. Il campionato di calcio si è congedato declamando, smettendo il presente verdetto: la Triestina rimane in Serie A, il Brescia rimane in serie B.

Il rispetto dello « statu quo », se è stato accolto dai giuliani con le immaginabili manifestazioni di entusiasmo, ha lasciato — altrettanto logicamente — la bocca amara agli assenti di Brescia, che speravano di poter imporre sul campo la loro superiore freschezza atletica. Il tempo, invece, è stato clemente con i giuliani (e con il pubblico), riversando nella verde valletta di Valdagno due successivi piovaschi che hanno da una parte rinfrescato l'aria, impedendo che la partita diventasse una... corsa alla morte, e dall'altra hanno reso assai viscido il prato dello stadio del Marzotto: trovandosi egualmente in difficoltà i difensori delle due parti, era logico che l'imprevista circostanza favorisse l'attacco più dotato in linea tecnica, sia nelle individualità, sia nel complesso; e questo non poteva essere che quello della Triestina.

Il distacco è stato infatti contenuto in una sola rete; e non superiore ad un punto nella valutazione d'assieme può essere considerato il divario fra le due squadre, sull'andamento della partita, perchè il Brescia, inferiore in linea tecnica, ha saputo supplire con la slancio, con la quadratura, con la spigolosità anche, insomma con tutte quelle doti (più distruttive però che costruttive) che gli hanno permesso di finire nella scia della Roma.

La Triestina ha avuto poi l'appoggio di un pubblico decisamente più numeroso ed entusiasta: le tremila persone giornate dai treni speciali e dalle interminabili colonne di pullman, trovando forse la collaborazione degli altrettanti spettatori locali, hanno senza dubbio battuto (quanto ad intensità e a continuità dell'appoggio vocale) i sei o settemila « aficionados » giunti dalla più vicina Brescia. Una battaglia anche sugli spalti, accanita e correttissima, come del resto è stata, sotto il pugno di Gemelli, quella in campo.

Erano dal Brescia le prime folate offensive. Folate nutrite da un preciso tiro di Maligenti (secondo minuto) e da una decisa incursione di Bonaiti, che Ciani falciava al 3'. Sulla punizione, prima Giannini e poi Valenti, mancavano di poco l'entrata, ma Matarazzoni, forse per l'emozione di trovarsi sui piedi una palla d'oro, scivolava lungo distesa. Non aveva migliore sorte Bassetti che sfuggito a Bellani, tirava poi malamente.

Poi a poco a poco veniva a galla la Triestina che al 15' riusciva anzi a creare per il suo fromboliere Boscolo una impareggiabile occasione: centro di De Vito, pallone rettificato di testa da Ciccarelli, e svirgolato — pure di testa — da Toma; ma l'ala destra giuliana tirava al volo, spedendo la palla un buon metro sopra la traversa. Sempre più evidente era la pressione della Triestina, segnata anche dalle infilzate dei falli dei difensori bresciani. Un tiro di Boscolo veniva deviato da Azzini al 24'; una rovesciata di De Vito su passaggio di testa di Curti, costringeva Zibetti a parare in due tempi.

Borrello da un'eccellente Petagna, migliore uomo in campo, l'allacciato rosso-alabardato era ormai rinfrancato. Il Brescia tentava allora l'arma del contropiede, riuscendo soltanto a cogliere la traversa con Bonaiti, su calcio di punizione al 34'. Ben più pericolosa la azione conclusiva dei giuliani: rapido scambio Petagna-Ispiro-De Vito; sulla rovesciata di testa di quest'ultimo, Curti sparava decisamente al volo, e il bolide veniva deviato al fondo campo soltanto da una schiena al 41'.

Qualche cambiamento nella ripresa. Inversione di ruoli fra gli interni bresciani, mentre la Triestina presentava Ispiro all'ala sinistra e De Vito al centro. Questa volta i giuliani raccoglievano presto i frutti della loro offensiva: lanciato da Giannini lo scattante Boscolo arrivava sul fondo e metteva al centro il pallone con uno splendente molla « morbido », sul quale entrava imperiosamente di testa Ispiro. Quattordicesimo minuto, pallone nel sacco.

Era logico, era prudente difendere il vantaggio, tanto più che gli azzurri non dimostravano di poter essere molto pericolosi: il pericolo più grosso si presentava al 39' quando, su calcio d'angolo, Velcheggi con una entrata di testa spediva il pallone sullo spigolo della traversa.

La partita era ormai alla conclusione: l'ultimo rischio, poi fioriva sul campo centinaia di bandiere e di vessilli, mentre i giocatori venivano travolti dall'ondata dell'entusiasmo. Dopo tanto soffrire ancora in Serie A: ben rimasta, Triestina!

Triestina: Cantoni; Balloni, Valenti; Pelagna, Ciani, Giannini; Boscolo, Curti, Ispiro, Ciccarelli, De Vito.

Brescia: Zibetti; Zamboni, Toma; Borra, Azzini, Milani; Matarazzoni, Maligbetti, Bonaiti, Velcheggi, Bassetti.

Rete: Ispiro (T.) al 14' della ripresa.

Franco Calrate

Perni (a sinistra) nuovo acquisto del Genoa

Indipendenti in gara a Genova

Il piemontese Pettinati vince la Coppa Boero

Genova, lunedì sera.

La 10ª edizione della Coppa Boero, gara valevole per il Trofeo UVI per indipendenti è stata disputata ieri da una quarantina di corridori sul percorso Genova-Spezia e ritorno. Bartolozzi, che comanda attualmente la classifica del Trofeo, ha cercato invano di evitare la fuga dei più volonterosi, a una trentina di chilometri dal traguardo Pettinati è scattato ed è partito.

Bartolozzi insieme a Sertini, Falaschi e Prisco è riuscito ad agganciarsi alla sua ruota ma Pettinati nella breve salita che immette al velodromo di Genova è riuscito a prendere una decina di metri di vantaggio. Il fuggitivo Duffilippis, che aveva brillato nella prima parte della corsa, è incappato invece in una grave crisi nella salita finale.

Ordine di arrivo: 1. Pettinati Giovanni (Pedale Acquese) che copre i 255 km. in 6.30' alla media di km. 39,705; 2. Bartolozzi di Firenze a 10"; 3. Sertini di Firenze a ruota; 4. Falaoni di Verona; 5. Prisco di Perugia; 6. Malabrocca di Vigevano a 2'15"; 7. Guerrardi di Alessandria id.; 8. Cimi di Brescia id.; 9. Rivola di Imola a 5'51"; 10. Ottoni di Milano id.; 11. Zampieri; 12. Ciarcià a 11'39"; 12. Dorlippis a 12'10".

Eliminatorie ad Helsinki

I cestisti ungheresi battono la Grecia: 75 a 38

HELSINKI, lunedì sera.

La XV Olimpiade è stata aperta in forma non ufficiale oggi con gli incontri eliminatori di pallacanestro nei campi di tennis coperti dello Stadio di Helsinki. Vi prendono parte 24 nazioni, compresi gli Stati Uniti e la Russia.

Il contratto fra Ungheria e Grecia si è concluso con la vittoria della nazionale magiara, che ha battuto quella ellenica per 75 a 38.

Gare per i campionati piemontesi di nuoto

Torino, lunedì sera.

Si sono svolte sul lago di Rivarone le gare valevoli per i campionati piemontesi di nuoto. Ecco i risultati:

Gare maschili: m. 1500 sl.: 1. Costa Michele (R.N.T.) 26'6"6; 2. Pusatieri (Fiat) 27'10"6; 3. Casielli 27'29"4. - 400 sl.: 1. Stelli Tullio (R.N.T.) 6'18"6; 2. Costa (R.N.T.) 6'18"7; 3. Molinaro (Pro Luco Vercelli) 7'0"5. - 200 rana: 1. Balsamo Sergio (R.N.T.) 3'17"6; 2. Sartori (Fiat) 3'18"6; 3. Taverna (R.N.T.) 3'36"8. - 200 farfalla: 1. Piana Giorgio (Fiat) 3'37"9; 2. Pagani (R.N.T.) 3'44"4. - 100 dorso: 1. Codini Gianfranco (R.N.T.) 1'52"7; 2. Duca (Fiat) 1'57"6; 3. Diarlano (R.N.T.) 1'57"4. - 100 sl.: 1. Ughi Mario (Fiat) 1'8"2; 2. Arcidiacono (Fiat) 1'9"; 3. Moretta (R.N.T.) 1'11"7. - 800 sl.: 1. Stelli Tullio (R.N.T.) 2'40"6; 2. Ughi (Fiat) 2'49"1; 3. Potaturo (Fiat) 3'11"7. - 4x100 sl.: 1. Rari Nantes Torino (Manfredi, Taverna, Ormezzano, Costa) 12'2" e 4/10; - 3x100 mista: 1. Fiat (Castelli, Piana, Arcidiacono) 4'2" e 3/10; 2. R. N. Torino 4'13"6; 3. Fiat « B » 4'16"4.

Gare femminili: m. 400 sl.: 1. Sabattini Margherita (R.N.T.) 6'32"8, 2. Bellotti (R.N.T.) 7'32"2. - Cester (Fiat) 8'19"3. - 200 rana: 1. Perina Silvana (R.N.T.) 3'54"6; 2. Vinzna (R.N.T.) 3'46". 3. Friedmann (Fiat) 3'51"4. - 100 dorso: 1. Morena Silvana (R.N.T.) 1'36"1; 2. Conter (Fiat) 1'44"; 3. Bono (R.N.T.) 1'44"7. - 100 sl.: 1. Sabattini Margherita (R.N.T.) 1'30"6; 2. Garuti (Fiat) 1'33"0; 3. Ferrari (R.N.T.) 1'33"4. - 4 x 100 sl.: 1. Rari Nantes Torino (Bellotti, Bono, Ferreri, Vinzna) 5'36"3. - 3x100 mista: 1. Rari Nantes Torino (Morena, Perino, Sabattini) 4'47"6; 2. Fiat « A » 5'7"9; 3. Fiat « B » 5'38"5.

Una prova di slalom al Colle del Gigante

Aosta, lunedì sera.

Al Colle del Gigante, con partenza dal ristorante pond-cai del Grand Flambeau, su un percorso di km. 2 con 150 metri di dislivello e cinquanta porte, si è disputato ieri il Trofeo Monte Bianco, gara di slalom speciale.

Ecco le classifiche:

Cat. maschile: 1. Davide David (S.C. Monte Rosa) in 3'14"1; 2. Gigi Pandy (S. C. Monte Bianco) 3'58"7; 3. Carlo Echenone (S. C. Sestriere) 3'19"2; 4. Giovanni Maione (S. C. La Thuile) 3'21"1; 5. E. Nanni Serralunga (S. C. Biella) 3'23"2.

Cat. femminile: 1. Giuliana Minuzzo Chatel (S. C. Cervinia) 3'19"5; 2. Laura Bissarri (Cat. Milano) 3'16"2; 3. Eugenia Croux (S. C. Monte Bianco) 3'18".

Negli Stati Uniti

Brighenti II del Modena acquistato dall'Inter

MILANO, lunedì sera.

L'Internazionale ha annunciato l'assunzione di Brighenti II del Modena. Questi, nel torneo dei cadetti 1951-52, ha giocato 18 volte centro-avanti, 3 volte ala sinistra, 3 volte mezz'ala destra e una volta ala destra, con un totale di reti realizzate pressoché eguagliando gol.

Per la maglia azzurra di ciclismo alle Olimpiadi

La selezione di Pavia vinta da Guerrini

Pavia, lunedì sera.

La terza prova di selezione dei ciclisti era attesa con particolare interesse, giacchè fino ad oggi nulla era trapelato sulle intenzioni del C. T. dei dilettanti, Proietti, sui nominativi che avrebbero dovuto formare la rappresentativa italiana dei « puri » per le Olimpiadi. Non si può certo dire che questa Coppa « Necchi » abbia detto gran che in quanto tutti i migliori non hanno saputo trovare lo spunto buono per decidere della corsa. Pur non essendo mancata fughe di ogni genere, Ed Ghidini, nè Giannoni, nè Masserati nè tutti gli altri assurti di primo piano, hanno saputo imporre la propria superiorità. Ha vinto Guerrini, un atleta sul quale Proietti aveva già da tempo messo gli occhi addosso e che ieri, con la sua prestazione tatticamente progressiva, ha messo un'ipoteca sulla sua partecipazione alla corsa olimpionica.

Sulla ribalta si sono alternati, con maggiore o minore fortuna, ma sempre con grande impegno, elementi prima poco considerati. Evidentemente essi hanno voluto dirottare le prove di questo collaudo che « si prendeva », per attirare l'attenzione dei tecnici su di loro in modo da poter scavalcare il muro di sfiducia della partita.

Quarantasei corridori hanno preso il via alle 9. Il percorso misurava 204 km. suddiviso in 12 giri di km. 10 ciascuno. A tre giri dalla fine si è verificata la fuga decisiva per merito di Zucconelli e Pambianchi a cui si sono uniti altri. Quest'ultimo, provato, si staccava al 10 giro e veniva sostituito nel duo di punta da Guerrini il quale poi, sulla linea del traguardo, batteva nettamente Zucconelli di cui era stato maestrino. Gli altri superstiti (in totale 15) si classificavano a distacchi vari.

Una particolare menzione meritano le prestazioni oltre che del vincitore il quale ha disputato una gara estremamente giudiziosa, Fiorenzo De Maria Bacci, Brandolini ed Accogli.

Ecco il risultato: 1. Guerrini che percorre 204 chilometri in 4 ore 11' 47", alla media oraria di km. 39,368; 2. Zucconelli a 3"; 3. Fiorenzo a 5"; 4. Bacci a 37"; 5. Ciapparelli a 1'43".

Gli 46 corridori partecipanti, hanno toccato la linea di traguardo 16 corridori.

Successi italiani alla 6 giorni di Vienna

VIENNA, lunedì sera.

La 6ª giornata ciclistica di Vienna è terminata con la vittoria della coppia italo-austriaca Losani-Schneider, al secondo posto si sono classificati i fratelli Brescia (Italia) e al terzo Dani-Bel (Italia).

Cinque milioni in palio

Zeki domina nel Premio Napoli

Napoli, lunedì sera.

Zeki, il puledro della Razza di Rozzano, ha disputato e proprio piazzamento di Nastos, Arazo, Vanni Fucci, Sannita, Karaman, Ostino e, ingiustamente, del compianto Sonderia. Zirconia.

Ecco il risultato: 1. Guerrini che percorre 204 chilometri in 4 ore 11' 47", alla media oraria di km. 39,368; 2. Zucconelli a 3"; 3. Fiorenzo a 5"; 4. Bacci a 37"; 5. Ciapparelli a 1'43".

Gli 46 corridori partecipanti, hanno toccato la linea di traguardo 16 corridori.

Italia-Danimarca 4 a 1 per la Coppa Davis

Milano, lunedì sera.

Dopo il successo strappato nettamente nel doppio dei nostri amatori Cucelli e Marcello Del Bello, la semifinale europea della Coppa Davis non ha avuto più niente da dire. In vantaggio ormai per 3 a 0, i tennisti italiani avrebbero potuto anche impegnarsi nei singolari della terza ed ultima giornata. Invece, il campione d'Italia, Gardini, ha portato a quattro le vittorie per gli azzurri, nonostante l'ostinata resistenza di Nielsen.

I risultati delle terza ed ultima giornata sono stati questi: Gardini batte Ulrich 6-0 6-4 7-5; Nielsen batte Rolando Del Bello 6-3 6-1 8-6. *Cinesifica finale:* Italia 4, Danimarca 1.

La Danimarca rimane quindi eliminata dalla Coppa Davis e l'Italia viene ammessa alla finale europea che sarà disputata in campo neutro contro la vincente dell'incontro Francia-Belgio (in corso a Parigi). Se i tennisti azzurri dovessero superare anche la finale europea, potrebbero avverarsi addirittura l'India per la finale interzonale che darà al vincitore il diritto di battersi con l'Australia.

★ Nella seconda giornata dell'incontro Francia-Belgio per la semifinale europea di Coppa Davis l'incontro di doppio che opponeva i francesi Marcel Bernard e Paul Remy contro i belgi Paul Washer e Jacky Brichant è stato vinto dai primi per 6-1; 8-3; 1-6; 6-5; 6-1.

★ Sala (Ardito 75), Zonca (Kumi 1281) e Molari (Gussi 260) hanno vinto ieri il circuito motociclistico di Piatole.

★ Nabiolo (Gus Torino) ha vinto a Collarata il salto in lungo (m. 6,58) e Ferrarasi (Cus Torino) i m. 400 (51"2).

★ Nelle gare svoltesi ieri in Savoia i cannottieri del Fiat hanno vinto l'ovviglena a quattro e quelli dell'Armida le jole a quattro.

★ Il pugile hawayano Carl « Bobo » Olson ha battuto ai punti a San Francisco il peso medio francese Robert Villemain.

Molti vincitori nel concorso-pronostici

Nel concorso dei pronostici ippici si prevedono parecchi vincitori, perchè questa non molto alta.

In Piemonte sono stati registrati: 3 « undici »; 48 « undici »; circa 500 « dieci ».

La quota di vincita verrano rese note in giornata non appena sarà ultimato lo spoglio dei risultati che è proseguito durante tutta la notte.

Nel concorso pronostici ippici questa è la colonna vincente: 1-x, 2-1, 1-(1 x 2), 1-1, x-2, 1-1.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Mattino: 10 parole L. Tasse 2.X
Di due uscite, delle quali una mandata una domenica in un numero del lunedì, contemporaneamente.

1 ANNUNCI GOMMERCIO. L. 30 p.p.

SEMILINO rappresenti [illegible] commissionali Settore; mensile [illegible] Torino. 50806

COMPRESSORE [illegible] capacità 10 metri3, 300,000. Macelli, stabilimenti, motori perforatori. Telefonare 895-631.

COMPRESSORI nuovi, occasione, Vendesi, lunga [illegible] palermo. Balma, Ormea 109, Telefono 61-609. Torino.

CONCIME pollina pura, 8 [illegible] vendesi. Telefonare 87-654. 91804

LAMIERE per copertura stanzata, nera, nuova e ricuperi, occasionalissima. Rigamonti, Via Parma 1. 5838

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-575. 6149

LIBRI giuridici, [illegible] biblioteche acquisto. Arty, piazza Raul 4-2, Genova.

MOTORI trattori, tenda calda 30-40-50 vendo occasione. Sosia, via Lanzo 101, Torino. 84748

RIUTA, dischi, trenai. Specialità assali traino animale. Vasto assortimento gomme pneumatiche e semipiene. Ravera, via Servais 4, Telefono 383-343. 6751

SAPONETTE, fabbrica liquida scorta liquidazione. Telefonare 30-203 ore 15-17.

SCATOLAME cartone imballaggio semi-nuovo, tutta misure, occasione vendesi. Telefonare 86-181. 84773

VENDO due Tavoregnoni gommati ad aria. Ditta Minella, via Giacomo Matteotti 10, Collegno. 85318

VENCO lunetrice grande, trapani, trasmissione, pompa centrifuga con motore Ballila, motori elettrici. Via Carrù 18, [illegible] 85-087. 10010

VENDONSI, numerosi pezzi Bianchi, pezzi, ingranaggi, leggio, demolizioni. Piazza Albera 6, Telefono 89-502.

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

FRIGORIFERI Bosch, americani, nuovi, accessori, riparazioni, garanzia anni 2. Frigio, Ing. Camilla, Scapolio 32 (S. Donato) Rigoletto 314, tel. 690-328, 66-800.

MOBILI artigiani anno Vittorio 10. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

3 MOD. CAP. BIL. AZIEN. L. 50 p.p.

A buon intenditore cediamo centrale caffè trattoria, piazza mercato forte reddito minime spese. Nasoglio, Carrière 10.

AFFIDARI persona seguole [illegible] contatti volonterosi pratici zona. Possibilità alloggio extra. Scrivere dettagliando referenze. Gazzetta 4120, SPI, Torino.

AFFITTA [illegible] ottima posizione, via Belsiamo 42. Telefono 774-896.

ALBERGO ristorante fusione [illegible] 4.000.000 annuali cedesi, causa malattia, 5.000.000. Domenici, Nizza 9. 15000

ALIMENTARI, [illegible] prezzo principale, alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. 89925

APPORTATORE 1.500.000-2.000.000 [illegible] combinazione lucrosissimo affarone brevettato, forte utile. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino. 84200

AUTOCARROZZERIA avviata attrezzata [illegible] forza [illegible] vendesi 1.000.000 trattabili. Telefonare 890-844. 90841

AVANA, Carlo Alberto 4, [illegible] centro posizione allogio, lucrano 40.000 giornaliere. Occasione. 9087

AVVIATA azienda commerciale, [illegible] personale apprendi capitali per ampliamento altra appure società o finanziatore, massima serietà. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 85340

AVVIATISSIMO [illegible] legno [illegible] cedesi o rimettesi in gerenza. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. 91241

AVVIATISSIMO redditizio, clienti avuti rimasti con alloggio. Tel. 4 Fontanesi.

AVVIATISSIMO [illegible] [illegible] macelleria, immobili in genere cedesi motivi famiglia. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. 90501

CASTER, corso Vittorio 52, alloggio libero 2 camere 8. salvato, 4 camere 8. Prezzo affarone. 51071

CALZOLAIO concedesi gerenza [illegible] investibili vivi avviatissimo comunale. Area, Nizza 20. 7979

CAVA estrazione sabbia e ghiaia motivi salute cedesi. Telefono 31-122. 90236

CEDESI area centrale magazzo con ottime riparazioni merlo e accessori, facilitazioni di pagamento. Telef. 61-592.

CEDESI piccolo stabilimento [illegible] reddito 250.000. Telefonare 687.945. 94012

CEDO vantaggiosamente rimanente [illegible] con alloggetto magnifica posizione. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. 8301

CERCO [illegible] 183 libri circa, [illegible] meglio. Telefonare 892-147 ore pasti.

CLINICA privata [illegible] rapidamente maggior sviluppo. Scrivere cassetta 3500, SPI Milano. 84169

COMMERCIALI [illegible] alloggio, reddo mobilissimo prezzo. Tele. 585-869.

DIRETTAMENTE vendesi, [illegible] stoffe, drapperia vini esportazioni centrali, [illegible] reddizia, alloggio. Telefonare ore pasti 831-956. 84243

DROGHERIA ottima zona forte incasso, [illegible] vantaggiosa, onde ottime condizioni. Tele. 515-880.

ESPATRIANDO cerco persona serio disposta ritenere avviata [illegible] americana, ottime condizioni, [illegible]. Tele. 552-882. 8541

GERENZA [illegible] alloggio negozio angolare, quattro vetrine, affarone. Telefonare 520-142. 90234

OCCASIONE cedo mezzo [illegible] ottimo [illegible] ultimo, via commerciale/nuova, avviamento quarantennale, volendo proprietà muraria negozio alloggio, prezzo commercio mite. Amm. Imariolo, Rattazzi 11. Tel. 53-661. 8541

OCCASIONE cedo serie [illegible] negozio salumeria, via commerciale/nuova, avviamento quarantennale, volendo proprietà muraria negozio alloggio, prezzo veramente mite. Amm. Imariolo, Rattazzi 11. Tel. 53-661. 8541

OCCASIONISSIMA negozio [illegible] tari, cassinanti cedo. Telefonare ore ufficio 774-306. 90434

OFFICINA meccanica allevasia avvia radiali, eventualmente associati. Telefono 30-589. 10030

PANETTERIA, 4 g.li, capriolo radiali, 9.000.000, [illegible] alloggio, causa divisione. Telefonare 371-698. 84344

PETTINATRICE negozio avviato avviatissimo [illegible] cedesi. occasione. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. 84101

PODOLOGIA grande avvenire, per [illegible] perte, cedesi/rà, pubblicità ordini e [illegible] personale competente. Telefonare 583-640. 88260

RIMETTESI magazzino legna carboni alloggio, Via Torino, 84, Nichelino.

RIMETTO negozio bar pasticceria colazioni, [illegible] Nizzarse. Telefonare 94.858, ore pasti. Fraccia. 84117

RINOMATA salsiera signora, offresi [illegible] clientela, cerca sala disposta collaborare non ritiene quota socia necessaria, lire 1.500.000. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. 84158

RIVENDITA pane supercentrale kg. 300 vendo facilitando. Telef. 585-940.

SOCIETA' cerca [illegible] socio apportante 4 milioni, disposto assumersi amministrazione aziendale. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. 84161

STUDIO avviato, bene arredato, cedesi ad ottimo commercialista. Scrivere mattina 1230, SPI, Torino. 7751

TINTORIA rinnovatissima [illegible] cedesi, alloggio/ammobiliato, [illegible] 750.000. Telefonare 329-142.

VENDONSI negozi macelleria drogheria, preventivo assicurato e alloggi nuovi, camera cucina e servizi. Telefonare 61-848 dalle 12 alle 14 oppure dalle 19 alle 21, Miletti Mario, via Galuppi 12, Torino.

VINI esportarsi, espresso, lavoro alcuno, allegato onde 1.000.000. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. 90430

500.000 contanti, 300.000 rateali cedo avviato negozio [illegible]. Telefonare 683-376 [illegible]

4 CANI E TERRENI L. 30 p.p.

ABITABILI oliceve Vrochiglia [illegible] Brescia vende alloggi signorili 3-4 camere, [illegible], cortile. Tutti comforts moderni, veduta panoramica, soleggiati. Informazioni corso Torcona 4. 11806

ENTRATA immediatamente [illegible] vende alloggio signorile panoramico, soleggiato, 6 camere, cucina, doppi servizi. Corso Torcona 5. 12806

ACQUISTEREI 700-1000 metri terreno, [illegible] massimo ufficio. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.

APPARI locali e alloggetti [illegible] zona centralissima, occupati, 1.500.000. Telefonare 30-174. 90446

APPARONE villa, [illegible] 20 camere [illegible] centralissima, 14 giornale, 10 telefoni, libera. Subito. Tel. 92-780.

APPARONISSIMO a Colleverde, 4 milioni trattabili vendo esclusivo 10 giornali-rustico civile, negoz. prato, cortile, bosco. Libera subito. Ramotti, via Cibrario 54, Torino.

ALLOGGETTI 2-4 camere, [illegible] liberi occupati vendonsi. Corso Vigevano 58.

ALLOGGETTI liberi, occupati, [illegible] vendonsi. Calli 26. Dalle 17 alle 19. Telefono 350-320.

ALLOGGETTI liberi, occupati, economici, moderno vendonsi via Parma 15. Dalle 16 alle 18. 88418

ALLOGGI moderni, soleggiatissima esposizione, ascensore, terrazzo, liberi subito, vendonsi ore 17-19. Salabertano 68.

ALLOGGI, negozi, laboratori, centralissimi, liberi subito e fuori blocco, vendonsi ore 18-19, via Pio II. 10174

APPARTAMENTI centralissimi, massima scelta, liberi subito, vendo palazzi 800 mila cadauno. Telefonare 56-174.

APPEZZAMENTI terreno adatto stabilimento industriale, fronteggiante arteria principale. Vendiamo a misura, lunghe facilitazioni pagamento. Scrivere Ravanbalen, via Pio Quinto 20. 10086

AYANA Carlo Alberto 6 vendo villetta 4 camere servizi, vera occasione.

BARBASIO. Tel. 80-551 vendo buon prezzo ultimi alloggetti liberi 3. Vincenzi vicino Cottolo. 10080

BOSETTO 11 vendo alloggetti 2-3-5 camere servizi lavoro bagno scala nuovo cancelli inferriate, liberi subito. Visite 17-19. Tredia Amministrazione IFIT, Alessandro 7. 8450

BORGHESIA vendo alloggio signorile libero 8 camere servizi grande terrazzo. Domenici, Nizza 9. 12806

BORGO Vittorio vendesi alloggi 3 camere cucina servizi, prossimi settembre. Geometra Mazzaglia, Cavour 16, tel. 41-787.

CASA prevalligare, 4 camere libero subito con terreno vendesi. Tele. 81-178.

CASA centrale 24 camere più mansarde, libere subito, 8.000.000, vendesi permutasi. Telefonare 88-178. 90446

CASA buon reddito, 80 camere, servizi, terreno, lagano; urgente realizzo vendo ottime condizioni. Arom. Imariolo, Rattazzi 11. 8541

CASETTA giardino, Rondone (Valle Stura) vendo 350.000. Pubblicano condizioni 177 T. Milano. 13782

CASTER corso Vittorio 52 vendo alloggi 3-4 camere accessori. Visite 17-19 via Cigoguola 31. 11811

CASTER, corso Vittorio 52 vendo alloggi liberi subito 3-5 camere. Visite 16-19 via Reggio 10. 11911

CASTER, corso Vittorio 85 vendo alloggi signorili arredati 3-5 camere, doppi servizi, cantinetta, cortile lusso. Visite 17-19. Via Cuneo 24 (Borgata). 11911

CASTER, corso Vittorio 52, vendo terreno mq. 1000 ad angolo, zona Porta Nuova, Valentino. 11911

CAY. Conti vende ultimi due alloggi accessori, 4-5 camere, 2°, in piano. Fo 8.

CAY. Conti vende grandioso alloggio occupato 8 camere, primo piano nobile, 8.000.000. Fo 8. 10030

CAY. Conti. Via 8, vende liberi alloggetti centralissimo tre ambienti. 1.200.000.

CAYORETTO Regoli vendesi casa 8 camere 500 mila cadauno, trattabili. Albertina 27, Feletti. 84268

CERCO acquistare oppure affittare magazzeno [illegible] metri coperti cinta avvallato cancello più due tre vani ufficio. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino.

COLLINA Treiso unica comodità cittadine. Subito, vendesi. 6.000.000. Libera subito casa padronale 12 locali ammobiliati vasto giardino cintato, eventuale permuta con proprietà Torino centrale. Affarissimo 27, Feletti. 84106

CORSO Giulio Cesare 138, vendo alloggi liberi o abboccati, 3-5 camere, servizi, posto piano. Visite 17-18. 8344

CORSO Vittorio Emanuele 189 vendonsi, prossimi agosto, signorili, 4 camere doppi servizi, 2 accessori. Cantiere posteggio. Telefonare 683-787. 88537

CROCETTA vendo alloggio 3-5 camere servizi. Ferrero, Sacchi 14. 13660

ECCEZIONALE costruzione Borgo Vittoria. Alloggi 1-2-3-4 camere, servizi, lift, ascensore, posti garage. Prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Corso Umberto, Rattazzi 11. Tel. 53-661.

GEOM. Olivero vende alloggetti liberi, occupati in località Francia, S. Paolo, Stazione Dora, S. Salvario, S. Donato. Telefonare 320-350. 65977

GRANDE negozio centralissimo, ampie vetrine, direttrice, vendo proprietà. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino.

GRANCHIOSO mq. 160 vendesi libero alloggio+ 4 locali, via Arcivescovado 7. 10480

**LIB

IL TOUR SUGLI ALTI VALICHI DEI PIRENEI

Geminiani primo a Bagnères

Fiorenzo Magni in ritardo per una caduta

Audacia di Bartali nella discesa dall'Aspin

DAL NOSTRO INVIATO

Bagnères de Bigorre, lunedì sera.

Ha vinto Geminiani; alle sue spalle, staccati di 1'14" si sono piazzati tutti insieme ben diciotto corridori, fra cui Coppi, e sei dei sette atleti che si sono giurati guerra per la conquista del secondo posto in classifica generale. Tra questi ultimi mancava Magni, lo sfortunato di turno della squadra italiana, caduto prima e fermatosi dopo da una foratura: troppo, evidentemente, per la maglia tricolore che già aveva il suo da fare su un percorso tanto contrario alle sue preferenze.

Si è aggiunge lo scherzo del tempo che, in una crisi di pazzia, è passato dal sahlo tropicale ad una temperatura da settembre inoltrato, tutti i fatti salienti della famosa prima tappa dei Pirenei sono più, ricordati: in una parola una fornace che, solo oggi (forse), il Tourmalet e l'Aubisque potranno mettere in fuga. Per ora la supremazia di Coppi ha ancora stabilito il Tour e non valgono sforzi e soldi a movimentarlo.

Ieri abbiamo lasciato Tolosa di fronte ad una folla strabocchevole, la grande folla della domenica, che va a spasso per vedere passare il Giro di Francia. L'ormai solita andatura quasi da filosofica rassegnazione, caratterizzava i primi chilometri solo movimentati da un'aristata pelida, assolutamente fuori dell'ordinario.

Il cielo era cupo, lasciava cadere di tanto in tanto qualche goccia di pioggia sulle schiene dei corridori, intenti ai più pacifici conversari. Sotto i lunghi viali alberati molti saluti gridati in italiano, molti inviti ad un «ait» non in programma per gustare un bicchiere «di quel buono». Eravamo fermi per l'appunto in una di queste soste non previste dal regolamento per il perfetto svolgersi, quando si pianse una notizia a sensazione: «E' caduto Magni, ha fracassato la bicicletta, i francesi stanno attaccando».

C'era atmosfera troppo calma perchè fosse capitato qualcosa di grave. Pure, per prudenza, accogliemmo l'invito di un motociclista e rifacemmo al contrario il cammino già percorso, andando incontro al gruppo. Magni c'era, per fortuna; ma le ginocchia sanguinanti ed un vistoso bitorzolo cresciutogli sulla testa polsita, testimoniavano dell'incidente. «E' scivolato Desoch, ed io sono finito per terra, battendo secco. Ho rotto una ruota, cambiata con Pessi. Adesso pedalo... zoppicando».

Di affiancammo a Bartali: «Ehi, vecio, guarda che nuvole! Si prepara un temporale da cani, bisogna ripararsi». Ci rispose con un sospiro: «Se stessi bene, magari! Ma cosciato così! Ho male alle gambe, alle braccia ed alla stomaco. Ho stamattina avuto qualche flirtito, avrei abbandonato la corsa».

In moto faceva un freddo birbone. Salutata la compagnia, risalimmo in macchina, mentre il plotone continuava a pedalare giusto con il passo di chi passa alle troppe difficoltà ancora da superare. Fino a Luchon, ai piedi cioè del primo colle della giornata, il bollettino della novità rimase bianco. Ci fu — ad essere precisi — dopo che in sottofolla del Col des Ares aveva già provocato qualche subbio represso, ci fu al rifornimento di Clerp (Km. 137) il normale tentativo del corridore che prende la sacchetta al volo per lanciarsi sul ritmo dei 30 all'ora verso l'ignoto.

Il ruolo di corraggioso spettò a Vivier; l'ignoto venne rappresentato da Ockers che riportò l'intero gruppo sul fuggitivo.

Una scaramuccia fine e penetrante bagnava la polvere. Da Luchon si scorgeva il Peyresourde incappucciato da una ombra grossa di nuvole e di nebbia. La strada prendeva a salire e la folla diventava strabocchevole. Sulle rampe finalmente, proprio come aveva fatto per il Mont Ventoux, Bauvin scattò. Lo vedemmo farsi largo con un paio di strappi vigorosi, presto affiancato da un'altra maglia bianco-blu-rossa, i colori della nazionale francese. Sembrò Robic, era invece Dotto, «Testa di vetro» saputo a 600 metri, in buona compagnia con Coppi, Geminiani, Gelabert e Ockers. Poco più indietro Rua. Più dietro ancora Bartali, Le Guilly, Dotto staccò Bauvin, ma venne presto raggiunto dal gruppetto di Coppi. La Maglia gialla dovette vedere che Robic forse in difficoltà (il bretone infatti saliva male, a scatti, il viso stravolto da una smorfia di sofferenza) e buttandosi alle ortiche la tattica della prudenza, mutò il terreno.

Uno, due, tre allunghi rabbiosi. Vedemmo Coppi girarsi, dare uno sguardo esaminatore all'indietro: solo Dotto si era già staccato, gli altri erano lì, alla sua ruota d'oro. L'andatura si calmò di colpo. Dirà poi Coppi: «Non mi conveniva forzare: Bartali e Magni erano staccati. Non c'era nessun interesse a svegliare ulteriormente la corsa. Solo verso la cima del colle il miraggio dei 30" di abbuono riaccese la battaglia; risaltan in una serie di spunti. Gelabert sentì l'aria dei cloini confini spagnuoli e superò Robic in volata; Coppi e Ockers agguntone a 5" e Dotto a 30"; Geminiani a 54".

Solo Geminiani arricciò la pelle nel «tourniquets» della discesa. Rotolò giù talmente forte che ad Arreau, dopo 11 chilometri, non solo aveva superato quanti gli erano passati davanti sul Peyresourde, ma aveva addirittura conquistato un vantaggio di 1'40" su un gruppetto formato da Coppi, Dotto, Ockers, Gelabert e Robic; e di 3' su un plotone abbastanza forte, del quale facevano parte Bartali, Martini e Carrea.

La corsa, inaspettatamente, era finita. L'Aspin non doveva più portare alcuna variazione sostanziale. Ci fu solo la sorpresa della invasione della folla, invasione davvero fuori dell'ordinario per il Tour, con metà della già strettissima strada occupata da pullman e macchine di «tifosi»; l'ingombro e la confusione erano tali da rendersi impossibile il sorpasso dei corridori ad il conseguente cronometraggio dei distacchi sulla vetta. Sogaimmo Magni che saliva piangendo per il male della caduta e per la rabbia di aver forato già dal Peyresourde, e con lui giungemmo in cima che erano passati oltre sei minuti e quindi — solo — Geminiani aveva tagliato il traguardo della montagna seguito nell'ordine da 1'1" da Robic e Gelabert, a 1'18" da Ockers e Coppi, a 1'45" da Ruiz, a 2'17" da Dotto e Nolten, a 2'26" da Van Ende e Decaux, a 1'47" da Bartali.

Nella discesa precipitosa dal Col d'Aspin all'arrivo di Bagnères de Bigorre i più in gamba furono — e lo fece l'ordine d'arrivo — Geminiani, che aumentò ancora il suo distacco, Bartali e Magni che — meraviglioso esempio di passione e di coraggio — riuscirono infatti a diminuire il loro svantaggio. A Bartali, per la sua decisione in discesa, è stato dato il premio per il corridore più coraggioso.

Diciotto uomini — dicevamo — alle spalle di Geminiani: indubbio indubbio di stanchezza generale e di rassegnazione. Oggi però la lotta dovrebbe riaccendersi di fronte alle difficoltà della Bagnères de Bigorre-Pau che, nella sua relativa brevità (149 chilometri) comprende due colli di prima categoria, il Tourmalet alto metri 2115, e posto all'88° chilometro, e l'Aubisque (m. 1704). Ci sarà battaglia, ma probabilmente anche un arrivo in gruppo. Dalla cima dell'ultima salita al traguardo di Pau intercorrono 58 chilometri di discesa, fatti apposta per l'inseguimento dei ritardatari. Coppi ad ogni modo è sempre tranquillo; è sempre aperta invece la bagarre per le piazze d'onore.

Peccato che nel nostro commento le disgrazie si succedano a ripetizione. Bartali stamane si lamentava di dolori alle spalle, che gli impedissero di rendere, soprattutto in salita, secondo il suo solito; e Magni si è allineato al via solo per l'onore della firma. Lamentavasi dolori al ginocchio sinistro gli hanno impedito di prendere senno lungo tutta la notte. Forse Fiorenzo, Parigi è ormai vicina, anche se si trova al di là dei Tourmalet e dell'Aubisque.

Gigi Boccacini

Bartali ha dato anche ieri una prova di coraggio e di tenacia (Telefoto)

Confermato al 3 agosto il Circuito dell'Appennino

Genova, lunedì sera.

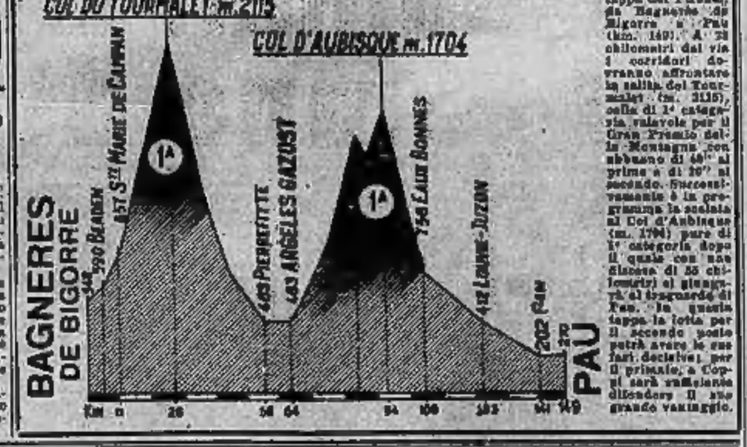
L'Unione Sportiva Pontedecimo, organizzatrice del Circuito ciclistico dell'Appennino, terza prova del campionato assoluto ciclistico su strada in calendario per il 3 agosto prossimo, comunica che la gara stessa si disputerà il giorno stabilito e non sarà prorogata.

Ci risulta a questo proposito che l'Unione Sportiva Pontedecimo era propensa ad accogliere il desiderio manifestato da Coppi, Magni e Bartali tendente ad un rinvio a settembre della prova. Senonchè l'Unione Velocipedistica si è dichiarata senz'altro contraria a tale spostamento.

Anche Binda si sarebbe dichiarato contrario al rinvio, in quanto desidera vedere all'opera il fiore di tutti i migliori corridori

PER IL GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

Oggi il Tourmalet: quota 2115



Oggi, seconda tappa del Pirenei, da Bagnères de Bigorre a Pau (km. 149). A 72 chilometri dal via i corridori dovranno affrontare la salita del Tourmalet (m. 2115), colla di 1ª categoria valevole per il Gran Premio della Montagna con abbuono di 45" al primo e di 30" al secondo. Successivamente è in programma la scalata al Col d'Aubisque (m. 1704) pure di 1ª categoria dopo il quale con una discesa di 55 chilometri si giungerà al traguardo di Pau, ove la quarta tappa la lotta per il secondo posto potrà avere le sue fasi decisive per il primato, a Coppi sarà sufficiente difendere il suo grande vantaggio.

Un groviglio di macchine nel Circuito di Les Sables

Ascari e Farina tra gli infortunati - Nessun ferito grave - Vittoria di Villoresi

Nostro servizio particolare

Les Sables d'Olonne, lunedì sera

Sole cinque macchine hanno portato a termine, su un lotto di 14 partenti, il Gran Premio automobilistico di Les Sables d'Olonne, in Francia, che è stato vinto ieri dall'italiano Gigi Villoresi su Ferrari «due litri senza compressore».

Il pilota italiano ha vinto con tre giri di vantaggio sul suo immediato inseguitore.

Villoresi ha coperto — nelle tre ore della corsa — 319,389 chilometri, alla media oraria di km. 106,450. Secondo è giunto Peter Collins (G. Bretagna) al volante di una HWM, con dieci chilometri e mezzo di distacco da Villoresi.

Terzo il belga John Claes che nelle tre ore ha coperto km. 307,823. Quarto il francese Robert Manzon con una Gordini come Claes; egli ha compiuto 302,388 chilometri.

Il quinto ed ultimo concorrente che ha terminato la gara è stato il francese Maurice Trintignant, anch'egli su Gordini, che è riuscito a effettuare soltanto 226,513 chilometri.

La corsa è stata letteralmente guastata da un drammatico incidente che, poco dopo metà gara, ha coinvolto cinque macchine facendole uscire di strada per una macchia d'olio.

Tutte e cinque le macchine sono rimaste danneggiate; ciò ha costretto i piloti al ritiro. I corridori se la sono cavata solo con delle graffiature e delle abrasioni superficiali.

E' stata una cosa quanto mai emozionante, un momento frenetico. Il gigantesco attamento è avvenuto a causa dell'inconveniente di motore che ha fatto perdere olio alla macchina dell'americano Rol. Pur quella macchia le vetture di Ascari, Sheil, Farina, Trintignant e Canoni — che procedevano a breve distanza tra di loro e lanciate a forte velocità — hanno cominciato a slittare urtandosi l'una contro l'altra. Dopo la corsa Canoni ha dichiarato che ha fatto di tutto per raddrizzare la guida ma che la macchina non gli ha risposto ed egli è finito addosso alla Ferrari del torinese Farina.

Cantoni ha detto che è all'abilità di Farina che si deve se l'incidente non ha avuto conseguenze tragiche, giacchè l'ex-campione del mondo, senza perdere il suo sangue freddo, ha saputo padroneggiare la propria vettura, alla quale si era paurosamente affiancata quella dell'uruguagio. La abilità di Farina ha scongiurato un ribaltamento generale che pareva inevitabile.

Cantoni, che ha avuto la macchina danneggiata assai gravemente, correrà a Silverstone sabato prossimo nella gara di campionato del mondo, alla quale parteciperanno anche Ascari, Farina e Taruffi su Ferrari.

Il Gran Premio di Les Sables d'Olonne si è iniziato alle ore 14. Assente il brasiliano Chico Landi che non ha potuto avere la macchina a punto prima della partenza.

Il circuito, della lunghezza di km. 2,800, è un po' corto e alquanto pericoloso, a causa delle non buone condizioni stradali; le molte buche hanno disturbato gli allenamenti dei piloti, tanto che sabato pomeriggio le prove vennero sospese dopo 12 minuti, in seguito alle proteste degli stessi corridori contro gli organizzatori. Quello di Les Sables non è certamente un circuito da Gran Premio!

Si apprende che il francese Behra, infortunatosi negli allenamenti di venerdì, non potrà correre per tutto questo anno, avendo riportato effettivamente la frattura della clavicola.

Fa molto caldo ed è presente un pubblico numeroso.

Fin dai primi giri appare evidente la superiorità di Ascari, Farina e Villoresi su Ferrari e di Manzon su Gordini. Dopo la prima ora di corsa è in testa Ascari con un giro di vantaggio su Farina e Villoresi, e due giri su Manzon.

Dopo l'incidente collettivo, avvenuto in una difficile curva, Manzon deve fermarsi per un guasto al motore e spingere la vettura sino allo stand dei rifornimenti. La gara non ha più storia e vince Villoresi tranquillamente.

g. l.

Lorenzetti, primo nella c. 250

Si affermano ad Alba le motociclette italiane

Parigi, lunedì sera.

Polo di attrazione per i motociclisti francesi è stata ieri la grande giornata internazionale di Alba alla quale hanno partecipato «assi» francesi, inglesi e italiani.

Le cinque gare hanno offerto ai moltissimi spettatori convenuti attorno al difficile circuito che porta il nome di Raimondo Sommer, il campionato corridore automobilista parigino che vi morì durante una corsa, una serie di interessanti e serrati duelli anglo-italiani, dai quali quest'ultimi sono riusciti vittoriosi i piloti inglesi.

Nella categoria 250 cmc. (dove sono arrivate otto Guzzi ai primi otto posti) è stato Anderson a dominare.

Prima della corsa, era stato deposto un fascio di fiori nel luogo dove il corridore italiano Dario Ambrosini fu vittima del mortale incidente il 14 luglio 1951.

Le classifiche: Categoria 175 cmc.: 1. Burgraff (M.V.) Km. 106,812 in 54'48" (media oraria: Km. 116,947); 2. Ossiro (Guzzi); 3. Monneret (Guzzi); 4. Bellotti (Guzzi); giro più veloce: Anderson in 3'52"2 (media oraria Km. 137,92).

Categoria 350 cmc.: 1. Brett (A.J.S.) Km. 151,317 in 1.3'9"1 (media oraria: Km. 143,742);

Si apprende che il francese Behra, infortunatosi negli allenamenti di venerdì, non potrà correre per tutto questo anno, avendo riportato effettivamente la frattura della clavicola.

Fa molto caldo ed è presente un pubblico numeroso.

Categoria 500 cmc.: 1. Brett (A.J.S.) Km. 204,723 in 1 ora 31'19" (media oraria: Km. 151,897); 2. Gaerte (Guzzi) 1.25'43"9; 3. Collot (Norton) 1.24'41"2; 4. Monneret (Gilera) 1.24'41"6; giro più veloce: Brett 3'23"8 (media: Km. 157,865);

Categoria motocarrozzette: 1. Oliver (Norton) Km. 106,812 in 59'25"2 (media oraria: Km. 137,106); 2. Drion (Norton).

m. b.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzetti vince a Schotten

Duke il "motociclista del brivido,, cade e si ferisce seriamente

Nostro servizio particolare

Schotten, lunedì sera.

Una delle gare più importanti della stagione motociclistica tedesca, la «Rund um Schotten» si è svolta ieri a Schotten. Essa costituiva per il campionato tedesco ed era considerata la prova del Gran Premio di Biscardia — di domenica prossima — che conterrà per il campionato del mondo.

Circa 250 mila spettatori hanno assistito alla competizione.

La prima corsa è stata quella delle motoleggere di 125 cc., che è stata vinta dal tedesco Otto Daiker sulla nuova macchina N.S.U.; egli ha coperto i 96,49 km. in 52' e 30" alla velocità di 110,8 km. all'ora; 2. il tedesco Kluge sulla moto Mendial; terzo il tedesco Luttenberger su N.S.U.

Roberto Colombo che, era l'unico italiano in gara in questa corsa, appena uscito dall'ospedale dopo una caduta mercoledì scorso, è caduto nuovamente al quarto giro, ma non ha sofferto conseguenze.

Nella classe 200 cc. ha vinto l'italiano Lorenzetti, su Guzzi. Egli è balzato in testa alla partenza, e non è stato più ripreso. Ordine d'arrivo: 1. Lorenzetti (Guzzi) in 1 ora 14'2"8 alla media oraria di km. 127,300; 2. Lomas (Gran Bretagna) su N.S.U. 1.14'26"4; 3. Alano Montanari (Guzzi) 1.18'17"4; 4. Daiker (Germania) su N.S.U. 1.18'20"1; 5. Gubiena (Germania) su Horex 1.15'26"8.

Il campione del mondo Geoff Duke (G. Bretagna) era sembrato il sicuro vincitore della gara per moto di 500 cc.; egli aveva 22" di vantaggio sugli altri corridori dopo sei dei nove giri. Ma poi la catena della sua Norton è saltata ed il campione è caduto. All'ospedale i medici hanno accertato per il momento una profonda ferita alla gamba, escoriazioni e alcune altre ferite. Duke potrà lasciare l'ospedale in un paio di settimane, a meno che i forti dolori che egli lamenta al femore non siano il sintomo di qualcosa non più grave. Verrà sorguito un attento esame radiologico per accertare che non si tratti di incrinatura dell'osso.

Duke non potrà partecipare ulteriormente al Gran Premio di Germania di domenica prossima e perderà il prezioso punteggio che vale per il campionato del mondo.

La vittoria nella corsa per moto di 350 cc. è toccata al compagno di Duke, Ray Amm, della Rodesia, su Norton in 1.12'10"9; 2. Zeller (Germania) su N.S.U.; 3. Il tedesco Roland Schnell con la nuova Horex germanica.

Il giro più veloce è stato compiuto da Duke.

Nella corsa per moto di 600 cc. ha vinto Georg Meier (Germania) su B.M.W. in 1.8'40"8 alla media di km. 136,400 all'ora; 2. Keller (Germania) su B.M.W. in 1 ora 9'38"2, 3. Ray Amm (Rodesia) su Norton in 1.9'51"8.

La corsa ha perduto molto del suo interesse agonistico a causa dell'assenza del campione britannico Duke. Gli altri incidenti: sono feriti quattro altri corridori e alcuni spettatori, ma tutti in maniera lieve.

r. l.

Gli abeti del "Lancia,, vincono a Biella

Biella, lunedì sera.

Si è svolto nel pomeriggio di ieri allo stadio Lamarmora l'incontro triangolare di atletica leggera che ha visto impegnate le società Lancia di Torino, l'Alessandria Atletica Libertas ed una Rappresentativa atletica biellese. La vittoria è toccata alla Lancia di Torino che ha totalizzato 89 punti. La Rappresentativa biellese ne ha totalizzati 90 e 48 l'Alessandria Atletica Libertas.

Ecco i risultati: *metri 100:* 1. Marello (Lancia) 11"6/10; peso: 1. Deambrosi (Lancia) m. 12,14; *metri 800:* 1. Pozza (Biella) 2'3" e 5/10; *metri 400:* 1. Bider Giorgio (Biella) 51"6/10; *triplo:* 1. Guzzi (Lancia) m. 14,38; *metri 500 corsa:* 1. Manzon (Biella) 16'36"2/5; *alto:* 1. Gallo (Lancia) m. 1,75; *giavellotto:* 1. Bassone (Lancia) m. 54,28; *Lungo:* 1. Druetto (Biella) m. 6,65; *staffetta svedese:* 1. Biella, 2. Lancia Torino, 3. Alessandria.

In mattinata si era disputato il campionato primaverile femminile di società per atlete di terza serie. La vittoria è toccata alla Sipra di Torino che ha totalizzato 42 punti. Seguono nell'ordine la Bergamasco di Torino con punti 21, la Fiat di Torino con p. 19 e l'Augusta di Bra con p. 12.

Risultati notevoli: quelle della Degiacomini (Sipra) che ha impiegato 27" e 4/10 nella corsa 200 metri, quello della Mantellar della Reale (Sipra) di Torino che nel lancio del disco ha registrato m. 20,60.

Tragico incidente ad un corridore francese

Tolosa, lunedì sera.

E' deceduto all'ospedale «Purpan» a Tolosa il giovane corridore ciclista Dalen, di Lilla, il quale si era gravemente ferito cadendo mentre partecipava al campionato di Francia di ciclismo dilettanti su strada. Il Dalen era in testa quando, nella galoppata, è andato a scontrare contro un albero.

★ A Riccione, gli ultimi due incontri del confronto internazionale di tennis Italia-Cile al Tennis Club con questo risultato: Pallieri (Cile) Pastanti 6-1, 6-2, 6-2; Merlo (Ita.) - Ayala 6-4, 6-2, 6-4. Risultato finale: Italia batte Cile per 3 a 2.

Morte di un sidecarista

Upsala, lunedì sera.

Il motociclista belga François Vandersebrick ha trovato ieri la morte in un accidente verificatosi nel corso di una gara per moto con sidecar. Il corridore si trovava al primo posto, quando una ruota del sidecar si disincastrò.

Vandersebrick decedeva due ore dopo, all'ospedale, mentre il suo compagno restava ricoverato con prognosi riservata.

Le classifiche del Tour

ORDINE D'ARRIVO: 1) Geminiani, 204 chilometri in 6.42'16" alla media di km. 30,362 (abbuono di un minuto); 2) Nolland a 1'14" (abbuono di 30"); 3) Ockers; 4) Bartali; 5) Coppi; 6) Nolten; 7) Robic; 8) a pari merito: Decaux, Carrea, Le Guilly, Close, Van Ende, Dotto, De Brababy, Ruiz, Gelabert, Lauredi, De Hertog, Lazaridis, tutti con il tempo di Nolland. 24) Martini a 4'32"; 25) Magni stesso tempo; 26) Pessi a 7'5"; 28) a pari merito e con lo stesso tempo di Pazzi, Bresci, Baroni, Corrieri, Franchi; 30) Crippa a 14'52"; 31) Milano stesso tempo.

PASSAGGIO SUI COLLI: Peyresourde: 1. Gelabert; 2. Robic a mezza ruota; 3. Coppi a 5"; 4. Ockers a 7"; 5. Dotto a 33"; 6. Geminiani a 54"; 7. Van Ende a 1'8"; 8. Le Guilly a 1'10"; 9. Carrea a 1'28". Dalla dell'Aspin: 1. Geminiani; 2. Nolland a 1'24"; 3. Gelabert stesso tempo; 4. Ockers 1'52"; 5. Coppi stesso tempo; 6. Ru.z 1'58"; 7. Dotto 1'17"; 8. Nolten 1'28"; 9. Van Ende stesso tempo; 10 Decaux stesso tempo; 11. Bartali 1'47"

Il premio quotidiano al motociclista della tappa è stato assegnato a Geminiani. Il premio della sfortuna è stato attribuito a Molinaris il quale era vittima di una grave caduta.

Il premio quotidiano del «sangue freddo» è stato assegnato a Bartali, il quale stacca del primo Colle della giornata, grazie alla sua decisione è rientrato dopo il guaio.

CLASSIFICA GENERALE: 1) COPPI 118,31,30"; 2) Ockers a 25'27"; 3) Bartali 26'15"; 4) Close 26'32"; 5) Dotto 27'37"; 6) Ru.z 28'22"; 7) Robic 28'34"; 8) Magni 31'4"; 9) Carrea 39'56"; 10) Geminiani 43'28"; 11) Lauredi 1,9'4"; 12) Franchi.

Trionfo dei fratelli Marzotto nella Coppa delle Dolomiti

Cortina, lunedì sera.

La famiglia Marzotto, presente con quattro fratelli nella Coppa delle Dolomiti, ha letteralmente trionfato ieri a Cortina d'Ampezzo, al termine della difficile gara di velocità, lunga oltre trecento chilometri e comprendente i Passi Falzarego, Pordoi e Sella. Paolo Marzotto su Ferrari 3715 cmc. si è classificato primo assoluto, battendo il record della corsa; secondo assoluto Giannino Marzotto, su Ferrari 4100. Nella categoria sport, da 1100 a 2000 cmc. e oltre, la graduatoria è stata la seguente: 1) Paolo, 2) Giannino, 3) Vittorio, 4) Umberto - tutti Marzotto e tutti su Ferrari.

Sullo stesso percorso della Coppa delle Dolomiti sono transitati ieri i cento partecipanti al Rallye automobilistico delle Alpi Retiche, iscritto in turismo e in gincana.

Salvatore Apendolia (Aurelia) si è aggiudicato la Coppa d'Oro per la miglior media nelle ultime tre edizioni della gara.

Ecco la classifica: Graduatoria generale: 1) Paolo Marzotto (Ferrari 3715) in ore 3,23'26"6/10 (media km. 90,131 aurea record; 2) Marzotto Giannino (Ferrari 4100) 3,35'01"7; 3) Cabiaschi (Osca 1100) 3,37'49"3; 4) Apendolia Salvatore (Lancia Aurelia) ore 3,54'58"3; 5. Marzotto Vittorio (Ferrari 3715) 3,56'23"8; 6) Ippolrampo (Aurelia) 3,58'47"6; 7) Marzotto Umberto (Ferrari 3560) 3,40'9"6. Vincitori di categoria: Gran Turismo internazionale fino a 550 cc.: 1. Falieri (Fiat-Zagato) 4,6'1", media km. 73,669. Gran Turismo da 751 a 1000 cc.: 1. Della Favera (Porsche 1500) ore 3,59'7", media km. 75,991; da 1201 a oltre: 1) Amendola Salvatore (Lancia-Aurelia) ore 3,34'58"2 media km. 84,942; Categoria Sport fino a 750 cc.: 1) Monti Sergio (Fiat) ore 3,56'51"2, media km. 76,077; da 751 a 1100 cc.: 1) Cabiaschi (Osca) ore 3,37'46"9, media km. 84,988; da 1100 a 2000 e oltre: 1) Marzotto Paolo (Ferrari 3745) in ore 3,23'16"4, media km. 90,131.

★ Le motocarrozzette Solari di Lecco, ha battuto il primato italiano dei 300 metri a rana con il tempo di 2'10"9, (record precedente 2'11").

★ Baseball: "Alessandria-Torino 9-8.

La Coppa di Rio

RIO DE JANEIRO, lunedì sera.

Negli incontri di ieri per la Coppa Rio, lo Sporting di Lisbona e il Fluminense di Rio hanno pareggiato per zero a zero nella capitale brasiliana, mentre a San Paulo il locale undici del Corinthians ha sconfitto il Nacionalen per sei a uno (due a zero).

Per i vostri viaggi e le vostre vacanze dalla Ditta
AVOGADRO
VIA PO, 55 — TELEFONO 80-068
Il più vasto assortimento di BAULI - VALIGIE - necessaires - pic-nic - borse viaggio e passeggio - ombrelli - portafogli - cartelle - cinture - ecc.
Marco di primissima scelta a prezzi imbattibili
BAULE KOFFER JUTA L. 4900
VALIGIA VITELLONE » 690 tn più
VALIGIA TESSUTO IMPERMEABILE » 1200 »
VALIGIA CINGHIALE » 2500 »
VALIGIA AVION CUOIO FIORE » 7900 »
NECESSAIRE L. 900 GRANDE » 1250 »
BORSE SPIAGGIA E CAMPAGNA » 790 »
VIAGGIO CUOIO FIORE » 2500 »
BORSE NAPPA E CAMOSCIO » 1290 »
GUANTI PIZZO » 190 »
PORTACAMPIONE CINGHIALE » 2500 »
BORSA VIAGGIO TESSUTO » 790 »
CINTURE L. 250 CUOIO » 490 »
VISITATECI!

COSTUMI BAGNO
E TUTTO L'OCCORRENTE PER LA SPIAGGIA
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
Ditta LEOPOLDO GROSSO
VIA LAGRANGE, 38 - TORINO - Telefono 47-257
DI FRONTE A VIA MAZZINI

Fabbrica ALLEMANO
CARROZZELLE
CULLE - LETTINI - LUSSO E COMUNI PER BAMBINI
Vendita diretta: Via Rumagnia, 17 - Telefono 70-806 - Tram 6, 13, 0

MOBILI Barovero
ARREDAMENTI
Esposizione: VIA MAZZINI, 42 ang. VIA GIUSEPPINA CALLEO TEL. 982-984
Fabbrica: VIA BIBIENA, 34

1902 - 1952

Il «Bel Paese» ha cinquant'anni

1952 - Dopo molti sforzamenti tentativi, l'Italia sportiva conquista l'ambita vittoria nel giro ciclistico di Francia. Ancora una volta il "Bel Paese" ci dimostra l'alimento più adatto per i campioni.

BEL PAESE
Il classico formaggio sempre imitato, mai uguagliato.
Doppio è il valore nutritivo del Bel Paese confrontato con quello della carne.
galbani

NUOVA

TORINO - A. VI - N. 165
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
14-15 Luglio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 AFF. VEN. e LOC. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITASI vecchia villa semipertinenza, magazzini e alloggi; cortile. Telefonare 890-940. 15806
AFFITTO piano terreno ampio locale signorile/ufficio. Tel. 96-141.
CEDESI 9 camere ma. 60 luce forza telefono uso laboratorio. Badia, Gênerazzo 8. Tel. 21-934 - 28-698. 84257
CENTRALISSIMO ufficio arredato due camere ammobiliate, telefono, ascensore persona. Scrivere casella 5054, SPI, Torino. 84318
CERCASI magazzino 60-100 mq. deposito decilitri. Telefonare ore ufficio 61-934, 831-114. 84569
FAMIGLIA numerosa cedesi/cerca affittare cascina irrigua 80-150 giornate. Scrivere casella 5058, SPI, Torino.
LOCALE interno, luminoso, 600 oltre 30 metri, affittasi per uso falegnameria. Scrivere Magni, piazza Crispi 36, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi signorili, grandi quelli non occorrono. Corso Dante Belle Arti, Cibrario, 28. 8573
AFFARE 2 camere servizi bagno Ambasciata cede. Telef. ore ufficio 774-000
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Saccarelli 14. 12060
AFFITTASI alloggi sopra Gruppo 18.000 in più. Labor, Giolitti 4. 80898
AFFITTASI alloggi due camere periferia 15.000 mensili. Stallo, Magenta 18.
AFFITTASI libero subito 2° ELA 5 camere servizi 20.000. Telefono 86-813.
AFFITTASI 1 camera, cucina, bagno, forno. Nuova costruzione. Tel. 44-676.
ALLOGGIO cinque vani più servizi quarto piano terzo centrale libero subito affittasi. Telefonare 28-666.
ALLOGGIO moderno due camere ingresso cucinino, bagno, ascensore, piano 1 termosifone centrale telefono. Telefonare 0 (Martinengo) ovunque dichiarerete vassalli, risponderà signor, astenersi. Vital, via Pastrengo 36-129.
ALLOGGIO 2 camere cucina garages a Pranzo affittasi, periodo ridotto. Telefonare 778-186. 80414
ANTICIPANDO cognati affittare alloggio cucinino zona. Massima referenze. Telefonare 01-044. 15808
CEDESI alloggio cucinino/pranzo 2 camere permesso ammobilio ridotto mobili. Telefonare 45-718. 80422
CERCASI camera cucina bagno riscaldo mobile affitto sulle. Marino, Cecchi 64
EDILI cercano camera cucina pagamento, zona anilinese. Scrivere casella 1067, SPI, Torino. 84250
SPOSI cercano alloggio nuova costruzione 2 camere cucina servizi, 35.000. Telefonare 47-935. 80363
UBIGHMI camera cucina fitto aggiornato. Telefonare 774-921. 84218
VILLA con garage, orto e frutteto fitto mite, vicinanze Torino, composta pulitissima bellissima posizione, completamente con alloggio in Torino 3 camere servizi fitto mite. Scrivere casella 4177, SPI, Torino. 80344
13.000 mensili affittasi alloggetti camera cucina servizi grandi edifici. Reg. Pastelli, Treno 8. 12808

7 LOCALI p. UFFICIO L. 30 p.p.

AFFITTASI camera mobiliata collina Cavarone. Scrivere Rosso Domenico, Villa Castelnuovo. 74856
COLORMATEUR Kodak kilim stagione alloggio nuovo cinque letti. 64187
LOANO, agenzia appartamenti 2 ambienti convenientissimo. Telefonare 97-619 ore pasti.
POSSEDENDO auto e passaporto gratuiti periodo vacanza compagnia per viaggio turistico con partecipazione spese. Scrivere casella 6194, SPI, Torino.
PRAGELATO 1854 affittasi camera 2 letti uso cucina. Scrivere Tallone, Pragelato. 84488
SESTRI Levante appartamento 8 vani, servizi, giardino affittasi. Tel. 966-966.
TRIANA affitto camera ammobiliata posizione salubre, vista incantevole. Rivolgersi Bollenti. 84496

9 ALB. e STAB. GIORN. L. 30 p.p.

VARAZZE. Pensione Villa Floria, posizione incantevole. Nuova gestione.

11 CAM. MOB. e FERR. L. 30 p.p.

AFFITTASI bella mansardina centrale due amici possidenti. Telefonare 861-790.
AFFITTASI bellissima ammobiliata matrimoniali due amici, bagno luce. Telefonare 40-948. 84456
AFFITTASI ammobiliata non lusso. Telefonare 854-106. 83699
AFFITTASI camera ammobiliata centrale, volendo cucina, presso famiglia. Telefonare 59-108. 80408
AFFITTASI ammobiliata indipendente, via Rivarolo 11, lunedì ore 18-19.
AFFITTASI mobiliata centrale, tranquillissima uso cucina. Telefonare 772-206.
AFFITTASI camera mobiliata centralissima, non affittacamere. Telef. 58-068.
A persone stabili affitto camera 4 due letti, telefono, bagno, via Verdi 12.
PIAZZA Vittorio affittasi camera ammobiliata 1-2 letti. Telefono 774-646.
STATALE cerca camera ammobiliata presso signora sola, zona centrale. Scrivere casella 3045, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

APPORTANDO piccolo capitale grandi ripercussioni modo sicuro. Cerca impiego presso azienda edilizia. Scrivere casella 3068, SPI, Torino. 84310
ASSICURAZIONI. Cercasi due-tre elementi realmente volonterosi iniziare carriera, possibilità sistemazione definitiva. Scrivere casella 4056, SPI, Torino.
ASSICURO forte utile combinativo a persona ambosesso disponga capitale. Concetto commerciale. Scrivere casella 3054, SPI, Torino. 84366
ASSUMIAMO signorine zonella Vanga dicitella disbrigo manuali impiegatizie presso clientela città. Scrivere casella 3049, SPI, Torino. 84284
CAMICIAIA eccellente leggiadre camicie. Presentarsi via Giulia di Barolo 24.
CERCASI ragazze 16 o 18 anni apprendiste. Presentarsi via Nizza 42, Abbigliv. Torino. 84108
CERCASI operai, fabbri, saldatori. Officina Stefanino, via La Chiusa 62.
CERCASI ragazza graziosa parrucchiera lavori cam.. Dettagliare referenze. Scrivere casella 4184, SPI, Torino. 80421
CERCASI produttori per lavanderia automatica. Tel. 592-379. 80317
CRAVATTAIO solo se abilissimo ovvero ci. Scrivere casella 2039, SPI, Torino.
DONNA media età, pratica bambini e cucina. Scrivere casella 3096, SPI, Torino.
FARMACIA rurale cerca 25 luglio 24 agosto laureata praticantino. Scrivere casella 3095, SPI, Torino. 84503
FONDERIA assume valle formatore e macchina. Corso Lecce 30 F. 80466
GIOVANI ingegneri piemontesi e lombardi aventi prefisso biennale nell'industria meccanica cerca importante società. Scrivere casella 8000, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento Torino cerca provetto disegnatore riproduttore tracciati per stampe, annosi prefisso stabilimento inoltrano cinque ai citati gratuita Scrivere dettagliando capacità e posti occupati. Gazzetta 1168, SPI, Torino.
INDUSTRIALI mario e moglie assumono donna mezz'età, cuoca, pulizia, inutile se non capace, controllata. Scrivere casella 4106, SPI, Torino. 80078
ISTITUTRICE per bambina Liceo possibilmente conoscenza lingua inglese/studio familiare, ripetizioni giovanili, energia, pratica, referenze. Scrivere casella 4197, SPI, Torino. 80374
OFFICINA meccanica cerca specialissimo piccolo macchine. Telefono 60-516.
OPERAIA 25-30enne, bella presenza, pratica bulinatrice vicaria persona per lavori magazzeno. Inoltre posti occupati, età. Scrivere casella 4190, SPI, Torino.
STUDENTI ingegneria Politecnici per riferti dai laureati. Rivoli, Corpis 114, telefono 693-513. 80273
TORNITORE lastra, corsa calibrami. Via Piedicavallo 46, corrispondenza. Base.
URGE signorina massimo 30enne, brillante, indipendente per gestire negozio abbigliamento, disposta viaggiare. Scrivere casella 4204, SPI, Torino. 80418
WOLFANGO, acconciatore, laureato di bellezza, cerca apprendista. Corso Orbassano 26, telef. 863-144. 84222

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 p.p.

DISEGNATORE tornitore meccanico, diplomato, massima referenze, offresi. Scrivere casella 3041, SPI, Torino.
EX-maresciallo 40enne, presenza, patente 2. grado, offresi massimi di fiducia magazziniere. Scrivere casella 1175, SPI, Torino. 84312
PITTORE prelico tutti i rami tinteggiatura negozi, vecchi mobili, offresi. Telefono 45-935. 84106
RAGIONIERE media età corrispondenza anche mezza giornata; vigili grafico. Scrivere casella 5029, SPI, Torino.
TENTENNE tornitore, ottima referenze. Telefono 551-693. 84184
TRENTACINQUENNE volonteroso offresi lavoratore legno. Scrivere casella 4172, SPI, Torino. 80068

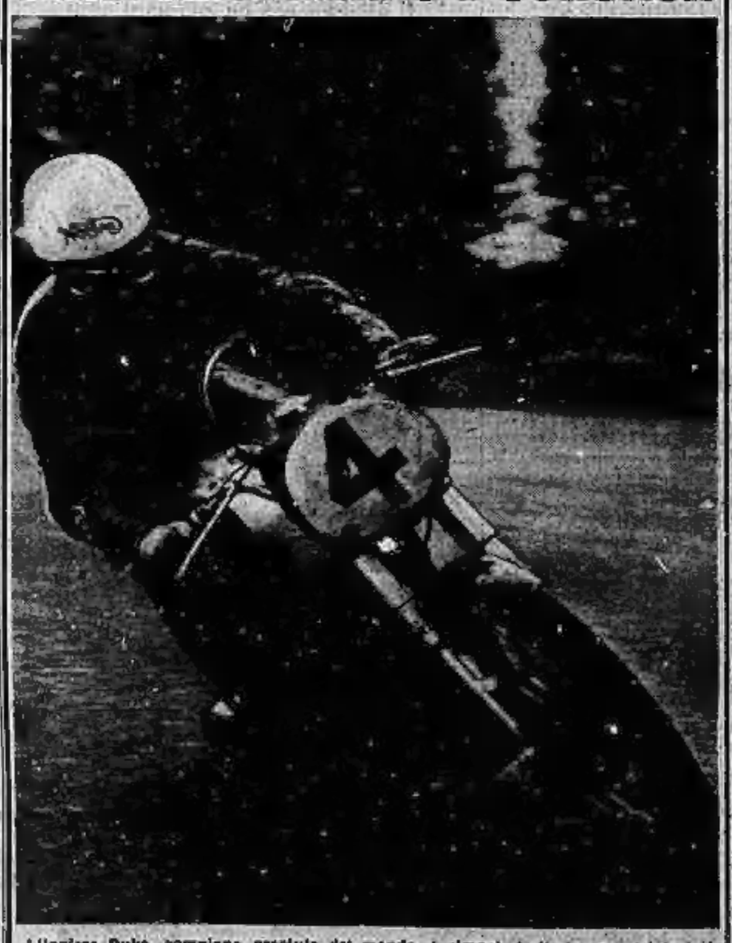
Villoresi vincitore a Les Sables d'Olonne

Dopo un impressionante incidente che toglieva di gara cinque macchine in una stessa curva, il comando della corsa del Gran Premio automobilistico di Les Sables-d'Olonne veniva assunto da Gigi Villoresi su Ferrari, il quale portava vittoriosamente a termine la difficile prova. Tutti i piloti si sono lagnati per le cattive condizioni della pista.

La caduta di Magni nella prima tappa del Tour sui Pirenei

Una caduta ha attardato Magni nella tappa Tolosa-Bagnères de Bigorre del Giro di Francia; il corridore italiano (foto a destra) subbene dolorante ha continuato con coraggio la corsa. In alto (foto) effettua un allungo sul colle di Peyresourde. A sfinito restano alla sua ruota Dotto, Dekers, Goiabart mentre Robic è indietro di alcuni metri. La « Maglia gialla » controlla sempre il Tour. (Telef. a « Stampa Sera »)

Duke infortunato a Scholten



L'inglese Duke, campione assoluto del mondo, è rimasto ferito in una caduta ieri durante il Circuito di Scholten. Non potrà correre domenica prossima a Bloemendaal nella gara che sarà valida per il campionato mondiale.

Atleti russi in pista ad Helsinki

Atleti russi con la tuta azzurra su cui spiccano le lettere U.R.S.S. mentre si esercitano ad alternarsi sulla pista di uno stadio di Helsinki. La rappresentativa russa è attesa con molto interesse alle Olimpiadi. Ieri in occasione dell'alzabandiera gli atleti americani e sovietici hanno avuto un cordiale incontro. (Publifoto)

15 PARTECIPAZ. RAPPR. L. 30 p.p.

IMMEDIATE meccanico montatore autoreparazione, esperienza, rappresentanza anche ditta qualsiasi zona. Telefonare 96-044.
MOTORI saldo esplosi, avviata rappresentanza industria grossi, reddito elevato concorrenziabile. Indirizzare assenta 4190, SPI, Torino. 80556
PRIMARIA Società nazione assenti visita olio oliva privati L. 400 lire compresa, famigliare grabbi marca franco destino, forte provvigione. Scrivere La Olearia, Casella 82, Imperia. 15801

16 ANNUNCI MATRIM. L. 30 p.p.

ANTICIPANDO solo 25enne torinese, alto 1,65 sposerebbe socia [illegible]. Scrivere assenta 4191, SPI, Torino. 84344
WEEKEND sposerebbe 25enne semplice bellissima abbiente. Scrivere assenta 5055, SPI, Torino. 84345

18 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

A beda vostri interessi detective qualificato indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 8. Telef. 521-141. 8499
ABBIATE presente: Istituto informazioni private, pedinamenti, accertamenti ovunque. Ricerche testamentarie. Pedemonti, Carlo Alberto 49-51, telefonare 47-972.
ABBIGONANDOSI accertamenti informazioni patrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Unione, v. Carlo [illegible]. Tel. 41-150, 521-540
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchina su mobiletti da L. 42.850. Radio 5 valvole da L. 59.500. Lodi, Manzoni 41.
ATTENZIONE: matrimoniali 97.000, occasione 24.000, misti 28.000. Lagrange 99 (cortile) a Principe Amedeo 11. 814
BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, effetti parrucchi, provvisori. Rodi, Principi Acaia 50. Tel. 76-814. 8486
BUNIVA L. telefono 96-854. Riparazione, trasformazione fornelli cucina gas qualsiasi liquidi, pezzi ricambio. 80345
CACCIATORI vendo cucciolone Drahthaar, figlio campioni, riportadore formidabile. Telefonare 765-819. 80343
CANNONCELLA pensili aspiranti. Telefonare 59-078. 84209
CORSINO vendo vestiti usati belli rimessi. Via S. Teresa 9, telefono 521-474. 80399
ECCEZIONALE assortimento, modelli esclusivi, prezzi senza confronto, pensionati, abiti presidiali, materiali lusso, grande fantasia, maglierie lana, seterie. Società Biancotti, Cavour 19 (interno).
FRIGORIFERI negozio cedesi, famigliola grandi mobili, garantiti. Corso Vittorio 95 cortile. 12854
MAGLIERIA perfetta con macchine tedesche Cotton, dotata di lavoro assicurato, tutta finezze, lunghezze, impeccabile genialità. Esposizioni. Cassoni, Arsenale 10, Bologni, corsi maglieria tedesca senza impegno acquisto. 8376
MOBILI artigiani rifanno mobili modelli, anche presto, studi, timbri. Prezzi modici convenienza, agevolazioni pagamento. Ormea 54. 12297
OCCASIONE macchina maglieria Cotton 8/76, come nuova, vendo, 850.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 774-890.
OCCASIONE grande Rimacciamento, materassaio, tinello, guardaroba, cantiere pronto, culla lucida, Cavalli, Rovelli 30.
PELLICCE. Ritoni scientificamente nuovi modelli di lusso e comuni. Giacche e sciarpe tutti i tipi. Falcone, Ormeasco 31. Telefono 22-878. 10720
PELLICCE. Provvisto ora vasto assort. in vostre pellicce di qualsiasi tipo; cedo l'avrete per l'inverno con una lavorazione accurata, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Croce, via Maurizi 26.
PELLICCERIA Ercolio, Carlo Alberto 29 avvisa spett. Clientela del nuovi arrivi di bellissime pellicce persiane, ricche persiane, sempre, lerie persiane da L. 95.000, marmotti, visone da L. 98.000; visone L. 7.000. Provvisto collo avrete in autunno una bellissima pelliccia con facilitazioni pagamento. 11116
TAPPEZZERIE carta colore, nazionali liquida carta piccola partita. Donati, via Lagrange 2. 8490

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ACQUISTO 500 B-C ultimo stato, se vera occasione. Telef. 521-474. 84261
AGENZIA autorizzata Maria Ausiliatrice 10. Telef. 61-806 appiedamento vetture automobilistiche. Celerità, convenienza, serietà. 11946
APRILIA 1350 ottima vendesi macchina 500-1100, ritirasi anche usata. Valenti Fabrizio 4 scritto. 80511
AUGUSTA 1° appiedamento vendo privato. Telefonare 388-817. 84118
AUTOMOBILI Fiat, Lancia nuovi od occasione vende, con massima garanzia e facilitazioni pagamento: Borgonzi, via Madama Cristina 98. Telef. 60-819.
AUTONOLEGGIO nuova auto Fiat 1400, 1100, 500. Prezzi convenientissimi. Telef. 56-104, 56-826. 8445
AUTONOLEGGIO Fiat, Lancia nuove auto, compra, vendita, cambi. Autonolazione. Ghilia Cesare 41. Tel. 58-780.
AUTOTREND vendo (solenda garanzia) lavori), Rivolgersi, cicilina, Nas Agostino 26. 84185
CARROLET 1100 perfetta, 640.000; Topolino giardiniera, 360.000. Rivara, corso Vittorio 117. 80439
DIPENDENTE vende 500 C anno nuovo. Domenica, feriali, dopo 18, Gioanino Dina 37. 84106
DIPENDENTE vende 500 C mese sol. Vignasia, Giulio Cesare 69. 84442
DIPENDENTE vende 500 C set metal. Telefonare 76-751. 80358
E dopo tutti visitateci Compravendo permutando. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FUMIGNANO vende 1400 corredatissima come nuova. Vercelli 111, tel. 21-941.
GIARDINETTA 500 C e Balilla quattro marce ottimo consolvi vendesi. Rivar, Ivrea 71. Tel. 425-645. 84507
INDUSTRIALE vende miglior offerente auto americana 2600 lavorabile. Telef. 60-101 feriali.
PRIVATO unico proprietario vende ottimo 500 belvedere. Telef. lunedì 43-400.
PRIVATO vende Balilla 500 C grigio perla. Vercelli 111, telef. 21-941.
PRIVATO vende Giardiniera metallica 1100 E come nuova, Stanziale sconti Casale 55.
PRIVATO vende 500 C condizioni perfette, prezzo interessante. Telef. 38-406
PRIVATO vende 500 C ottima. Telefonare 849-158. 80408
PRIVATO vende Fiat 1100 3ª serie ottima. Tel. 23-908. 12881
TOPOLINO belvedere vetture 5 p. lunga. Rivolgersi pensionato, c. XI Febbraio.
TOPOLINO C furgone 1100 carrozzerian. cassone piano smontabile. Carella, Carlo Alberto 42. 80408
VENDO a privato 500 C, km. 5000 reali. Telefonare 26-124. 84501
VENDO cambiando 514 Fiat ottimi, camioncino 1500. Telef. 52-336. 84296
VENDO 500 B, perfetto ordine, 27.000 chilometri, 480.000. Telefonare 50-874.
VOLTURE, immatricolazioni, ipoteche, collaudi, assicurazioni, avvisa Garen, Della Bella, Cibrario 12. Telef. 44-876.
500 C ottima unico proprietario vende privato. Telefono 363-779. 84268
501 gennaio, ottima condizioni, vendesi. Autogarage Rivar, Ivrea 71. Telefono 393-655. 84509
626 vendo a trenta cento lire vecchie. Telef. 4, Frossasco. 84178

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

A prezzi concorrenza vendo moto Peggio ultimo nuove, annui facilitazioni. Cassio n. 532. Telef. 596-824. 84210
GAMBIO unico non scooter oppure bicilli. Telefonare 592-128. 84128
GUZZI 250 sport in garanzia vendo. Arpona, via Novalesa 7. 94583
ISO scooter mod. 1949 ottimo stato vendo 110.000. Telef. 27-910, ore pasti.
TROMOTO ottimo stato 160.000. Seppo, via Casalis 25. 84191
LAMBRETTA B ottimo vendo. Telefono 521-700. 80278
OCCASIONE [illegible] perfetto vendo privato. Scriv. casella 3098, SPI, Torino. 84422
OCCASIONE vendo Vespa 1948, ottimo condizioni. Telef. 26-676 ore pomeridiane.
OCCASIONE vendo Lambretta L.C. accessori. Barcheria, corso R. Margherita 210.
OTTIMA condizione Indian Sport con carrozzino. Prezzo 180.000. Cumiana 28, commestibile.
PRIVATO vende locomotore 1951, meno mezzi. Via Villar 59, garage. 80288
PRIVATO vende Mondial 250 nuova bellissima personale Rapallino, scooter. Telefono 24-287. 80288
SERTUM 250 motoleggera vendo perfetta miglior offerente. Via Lanzi 6. 84044
TRIUMPH 350 bellissima, motoleggera, vendo. Telefonare 84-371 ore pasti.
URGE vendere Jap 125 scoperta, miglior offerente. Gardella, Massena 48.
VENDO Gilardino come nuovo corredatissimo. Bicicletta donna Bianchi. Telefonare 776-654.
VENDO Harley-Davidson 750 bicilindrica, 36.000 km. 596-068. 84017
VENDO Guzzi 500 W, Regio Parco 115, Cecchinato, Vitiblia 13-20. 84168
VENDO Rumi Bialbero serie 3000 km. circa. Telefonare 49-846, Cristo.
VENDO Triumph bellissima, verniciata, cromata, meleggetta, cambio con Lester. Telefonare 24-676. 80443
VESPA 98 accuratissima bella 55.000. Stampa Sera, Telefono 24. 26-468.